



ISTITUTO
SANTA MARIA

 Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



ISTITUTO SANTA MARIA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025

NIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA
RM1A69100V Paritaria dal 24/10/2006

SCUOLA PRIMARIA
RM1E023001 Paritaria dal 13/04/2001

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
RM1M108001 Paritaria dal 28/02/2001

Istituto Santa Maria
viale Manzoni 5 - 00185 Roma
tel 06 70033899
fax 06 70033778
e-mail segreteria@istitutosantamaria.com
sito web www.istitutosantamaria.com

INDICE

Identità Storica	pag.4
Contesto territoriale	pag.5
Principi dell'educazione marianista	pag.6
 ASILO NIDO	
Ambiente di apprendimento	pag.7
Esperienze ludiche e di esplorazione	pag. 7
Le educatrici	pag. 7
Calendario e modalità di funzionamento	pag.7
Accoglienza e ambientamento	pag.7
L'offerta formativa	pag.8
Gli spazi	pag.8
Pranzo e merenda	pag.9
 SCUOLA DELL'INFANZIA	
Finalità Pedagogiche	pag.9
Campi d'esperienza	pag.9
Attività educativo didattiche	pag.9
Spazi	pag.11
Mensa	pag.11
Formazione permanente degli insegnanti	pag.11
Tempo scuola	pag.11
Metodologia	pag.12
Valutazione	pag.12
Verifica	pag.13
Continuità con la scuola primaria	pag.13
Rapporti scuola-famiglia	pag.13
Regolamento	pag.13
 SCUOLA PRIMARIA	
Finalità Educative	pag.15
Metodologie	pag.15
Obiettivi Formativi	pag.16
Obiettivi didattici	pag.16
Livelli di Competenza	pag.17
Griglia di valutazione del comportamento	pag.18
Griglia di valutazione del rendimento scolastico	pag.18
Personalizzazione dell'apprendimento	pag.18
Tempo scuola	pag.19
Curricolo	pag.20
Attività in orario extrascolastico	pag.20
Accoglienza	pag.21
Formazione permanente degli insegnanti	pag.21
Mensa	pag.21
Comunicazione con le famiglie	pag.22
Norme principali	pag.22
 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Obiettivi formativi	pag.26
Organizzazione del tempo scuola	pag.27
Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag.28
Strumenti e criteri di valutazione	pag.32
Personalizzazione dell'apprendimento	pag.38
Norme principali	pag.39

ORGANISMI	pag.43
ISCRIZIONE	pag.43
NORME DI DISCIPLINA E SANZIONI	pag.45
CONTATTI	pag.49

IDENTITÀ STORICO- CULTURALE

Chi siamo

L'Istituto Santa Maria è una delle scuole della Società di Maria (Marianisti), congregazione religiosa fondata nel 1817 dal beato Guglielmo Giuseppe Chaminade, nato a Périgueux (Bordeaux) nel 1761 e ordinato sacerdote nel 1785.

All'inizio della Rivoluzione, nel 1790, rifiuta di giurare la fedeltà alla Costituzione Civile del Clero che l'avrebbe staccato dalla Chiesa, rendendolo impiegato dello Stato. Trasferitosi a Bordeaux, esercita clandestinamente il ministero sacerdotale a rischio della vita finché costretto all'esilio fra il 1797 e il 1800, sceglie la città di Saragozza in Spagna, all'ombra del grande santuario mariano del Pilar.

Rientrato in patria, nel febbraio 1801 riunisce a Bordeaux dieci giovani (studenti, artigiani, insegnanti). Insieme pregano, cantano, discutono di fede e morale, s'impegnano a diffondere il culto di Maria Immacolata e a compiere ogni genere di attività caritative. I dieci diventano presto centinaia.

Nel 1817 dà inizio ad una nuova congregazione religiosa, la Società di Maria, in cui vivono e operano Religiosi Sacerdoti e Fratelli laici ai quali non dà un abito proprio. Sono i Religiosi Marianisti, la cui attività è rivolta principalmente alla educazione della gioventù con centri educativi di ogni ordine e grado che sorgeranno in diverse località della Francia e poi in altri Paesi europei e in altri continenti. Oggi questa intensa ed apprezzata attività scolastica (dalla scuola d'infanzia alle università) è presente in più di trenta nazioni con oltre centomila studenti.

P. Chaminade muore a Bordeaux il 22 gennaio 1850 ed il 3 settembre 2000 viene beatificato da papa Giovanni Paolo II.

La nostra storia

L'Istituto Santa Maria sorge in Roma per esplicita richiesta di papa Leone XIII (1881) che ben conosceva per fama l'Istituto Stanislas di Parigi, diretto allora dai Marianisti. Grazie all'arrivo di marianisti francesi, esso inizia la sua attività educativa nel 1889 presso Palazzo Altieri in centro città (vicino alla chiesa del Gesù), per poi trasferirsi nella nuova e attuale sede di viale Manzoni, dove i corsi iniziano nell'anno scolastico 1891-92.

Nei decenni successivi l'edificio scolastico viene ampliato per accogliere studenti dei diversi cicli di studio (oltre al Liceo Classico – parificato nel 1936 – nel 1943 si apre il Liceo Scientifico) e, in seguito, è aperto anche alle studentesse nei Licei (1969), nella Scuola Media (1986) e in quella Elementare (1988). L'attività sportiva trova spazi più ampi e moderni col nuovo Centro Sportivo (1969). Nel nuovo millennio vengono aperte la Scuola d'Infanzia (2004) ed il Liceo scientifico ad indirizzo Sportivo (2014).

Caratteristiche della scuola

L'Istituto Santa Maria è una scuola **pubblica** che si inserisce nel sistema scolastico nazionale in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio accogliendo senza discriminazioni, in conformità con la legge sulla scuola paritaria (62/2000), alunni e famiglie disponibili ad accettare e a condividere il Progetto Educativo.

E' una scuola **cattolica** che fa parte della storia culturale, sociale e religiosa della città di Roma e della missione culturale della Chiesa locale. Essa propone una conoscenza del messaggio cristiano fino ad una chiara professione di fede, con pieno rispetto della libertà di coscienza dell'alunno.

E' una **comunità educante di religiosi e di laici** che condividono la responsabilità educativa nei rispettivi ruoli e collaborano alla formazione dei giovani con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.

E' una **scuola marianista** con una tradizione pedagogica cresciuta nel corso degli anni e recentemente "codificata" (1996) nelle seguenti cinque caratteristiche:

1. educare per formare nella fede,
2. offrire un'educazione integrale di qualità,
3. educare allo spirito di famiglia,
4. educare al servizio, alla giustizia e alla pace,
5. educare ad adattarsi al cambiamento.

CONTESTO TERRITORIALE

La zona del Centro storico di Roma dove sorge l'istituto ha la fortuna di accogliere una variegata utenza di alunni, sia di domiciliazione vicina alla scuola stessa sia di aree urbane periferiche. Dal punto di vista socio-didattico, questo favorisce la formazione di classi di alunni di diversa provenienza urbana, ciascuno portatore delle esperienze maturate nei complessi scolastici precedentemente frequentati. Sotto il profilo culturale inoltre, tanti sono gli stimoli che dal circuito archeologico e museale provengono alla scuola, consentendo l'impostazione di una didattica sensibile alla valorizzazione del patrimonio storico di Roma, colto sia attraverso la storia dell'antichità romana, sia in quella della Roma cristiana e così delle diverse epoche successive (San Giovanni in Laterano, Santa Croce in Gerusalemme, San Clemente, Santi Quattro Coronati, Santa Maria Maggiore, Colosseo, Domus Aurea, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Museo degli Strumenti musicali, Museo dei Granatieri, Museo della Liberazione).

Dal punto di vista strutturale, la scuola abbraccia un vero e proprio complesso di edifici che nel loro nucleo risalgono all'architettura di imitazione francese tardo-ottocentesca. L'edificio cardine con i suoi due lati disposti ad "Elle" dei quali uno interamente interno che separa i due cortili dell'Istituto, l'altro con affaccio su Via Tasso costruito nel 1928. Il palazzo, che ospita le aule scolastiche, consta di quattro livelli adibiti all'uso didattico, più un quinto, riservato alla comunità dei religiosi marianisti.

Al piano inferiore troviamo le sale predisposte alla refezione e le cucine. Al piano terra l'aula magna, la segreteria amministrativa, il rettorato e il laboratorio di informatica e tutto il settore della scuola dell'Infanzia sul lato dell'edificio che dà sul grande cortile interno. Il primo piano ospita, sulle due ali distinte del palazzo, quella sul Cortile interno – esattamente sopra l'Infanzia – e quella su via Tasso, rispettivamente la scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado. Arrivando così al secondo piano, si trovano le aule dei licei classico, scientifico e scientifico-sportivo con un vasto spazio adibito alla sala multimediale ed al Museo di Scienze Naturali. A partire dal 2000 diversi sono stati gli interventi di ammodernamento e di messa a norma delle aule e dei corridoi dei vari settori scolastici (infissi, riscaldamento, porte anti-incendio e ascensore e scivoli per disabili). Ai due lati dell'edificio centrale sorgono specularmente la Chiesa di Istituto, che continua l'edificio scolastico su Via Tasso, risalente agli anni '50, e, dalla parte opposta adiacente alla struttura della Pontificia Università "Antoniana", l'edificio dell'ex Centro Universitario Marianum, che ora ospita l'Hotel Saint John, al quale si accede da Via Mattia Boiardo. Di fronte alla scuola, tra la chiesa e l'hotel menzionato, sorge il moderno centro sportivo Santa Maria con centro cardio-fitness, palestra grande in uso della scuola e dei corsi pomeridiani come ad esempio di yoga, step e aerobica. Il centro è soprattutto famoso per la piscina a otto corsie di 25 metri, riservata secondo calendario didattico alle lezioni di nuoto in una delle due ore di Scienze Motorie curricolari degli studenti, e generalmente ai molti corsi di acqua-Gim, pallanuoto, ecc...

Altre aule corredano l'istituto e sono preposte ai molteplici corsi laboratoriali che ampliano ogni anno l'offerta formativa del Santa Maria (teatro, aula di musica, biblioteca a due piani).

Il complesso dell'Istituto Santa Maria di Roma è entrato a far parte del circuito **Open House 2013**,

progetto culturale promosso dal Comune di Roma per la riscoperta dei monumenti storico-artistici della Capitale.

Da sempre l'Istituto Santa Maria ha voluto portare avanti con competenza una didattica che sapesse coniugare la *sapientia* della tradizione umanistico-scientifica con la moderna tecnologia in uso per facilitare l'apprendimento. Per questa finalità e al passo con l'aggiornamento metodologico, la scuola dispone di numerosi strumenti e di risorse didattiche che completano e arricchiscono l'offerta formativa della scuola. **Le aule sono dotate di LIM e pc**, che offrono sia ai docenti che agli studenti l'opportunità di integrare le lezioni frontali tradizionali con metodi didattici innovativi e interattivi. Gli strumenti didattici multimediali risultano infatti ideali per un apprendimento completo delle nozioni e per l'adozione di un metodo di studio che contempli l'uso di mappe concettuali, schemi e rielaborazioni sintetiche degli argomenti didattici trattati.

L'Istituto dispone anche di **un'aula video**, utilizzata per l'attività di Cineforum e la proiezione di film e di numerosi laboratori adibiti alle attività curricolari ed extracurricolari: **laboratorio di Informatica e di Arte, laboratori linguistici**, dal momento che la scuola offre agli alunni la possibilità di studiare due lingue straniere, laboratori scientifici e artistici. L'aspetto musicale, fiore all'occhiello dell'Istituto per il **coro delle voci bianche Musica Viva**, rappresenta un'altra importante risorsa dell'Istituto: la scuola dispone di **un'aula di Musica** dove si svolgono i corsi di canto corale e lezioni private di pianoforte e chitarra.

PRINCIPI DELL'EDUCAZIONE MARIANISTA

La lunga prassi educativa marianista ha da sempre messo al centro del proprio sistema pedagogico **la formazione della persona dell'alunno** a testimoniare in coerenza di vita la sua fede cristiana, partendo innanzitutto dalla promozione del dialogo tra la fede e la cultura. All'interno delle scuole marianiste, il Vangelo viene presentato a tutta la comunità educante ed educanda come il centro propulsivo di uno stile libero e responsabile, che sia capace di generare delle reazioni di fede personale nelle coscienze. L'appartenenza alla vita della Chiesa è sentita come valore irrinunciabile che rende concreto il credo nel Vangelo, oggi come nel futuro del domani, ed attuale l'esempio lungimirante di Maria, prima testimone dell'efficacia della Parola di Dio nella vita dell'uomo che crede.

Con questa premessa ed in questo spirito formativo, la scuola marianista offre una **educazione integrale di qualità**, pensata per armonizzare le diverse sfere umane della persona dell'alunno, mediante la promozione del rispetto della **persona** stessa nella sua qualità di figlio di Dio e nella sua **identità unica ed irripetibile**, cercando di mettere all'opera un corpo insegnante curato nell'aspetto formativo e didattico, educato allo sviluppo dell'interiorità, all'attenzione per i problemi culturali ed ecologici, alla preparazione nel necessario aggiornamento dell'utilizzazione tecnologica. Riteniamo che questi obiettivi funzionali non potranno mai raggiungere il loro risultato più alto prescindendo da un ambiente favorevole allo sviluppo delle relazioni interpersonali, ispirate all'apertura all'altro e al diverso, al senso del dialogo come arricchimento reciproco, alla percezione dell'autorità degli insegnanti come servizio di dedizione e amore.

Sotto il modello e la spinta di Maria, vogliamo promuovere uno spirito missionario di **annuncio della Verità** nella solidarietà, nella testimonianza ed affermazione della giustizia e della pace, nella concreta preoccupazione del vicino, dei poveri e delle categorie sociali emarginate, nella promozione della dignità e dei diritti della donna. Tutto ciò convinti di mostrare il vero volto di Dio nella verità dell'uomo, in vista della costruzione di una mentalità che colga nel cambiamento e nell'adattamento una risorsa e mai una perdita per la costruzione di un avvenire reso solido dai modi interculturali ed interdisciplinari del pensiero critico disponibile a **rispondere sapientemente ai segni dei tempi** secondo il contenuto inesauribile della fede cristiana.

IL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA AI 6 ANNI

Il progetto zero-sei mira ad armonizzare, con una direzione pedagogica unica, Nido e Scuola dell'Infanzia definendoli un unicum rispetto alle finalità educative e dando definizione chiara delle caratteristiche di un percorso che abbia unitariamente l'obiettivo di garantire a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle potenzialità individuali di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

ASILO NIDO

L'istituto Santa Maria sceglie di accompagnare i bambini e le bambine dai zero a tre anni per garantirgli una precoce opportunità di formazione, cura e socializzazione, sostenendo così le famiglie e coadiuvandole in prospettiva del benessere psicofisico e dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali dei loro bambini.

AMBIENTE DI APRENDIMENTO

Nella visione del bambino come soggetto attivo e impegnato in un processo di continua interazione con i pari, con gli adulti e con l'ambiente, si propone come un contesto pedagogicamente e intenzionalmente strutturato, attento alle esigenze di ognuno e studiato in funzione di un percorso verso l'autonomia.

L'obiettivo è aiutare ogni bambino a sviluppare fiducia in se stesso, desiderio di apprendere, propensione all'integrazione in un ambito sociale.

ESPERIENZE LUDICHE E DI ESPLORAZIONE

Attraverso le molteplici esperienze proposte, il bambino, avrà la possibilità di sentirsi accolto e implicitamente sollecitato a prendere iniziative, migliorando così le sue competenze e trovandosi sostenuto nel suo percorso evolutivo e nei suoi bisogni emotivi e affettivi. Sarà il gioco ad offrirgli un'occasione privilegiata per entrare in contatto con oggetti, spazi e persone, per conoscerli, per comprendere le regole, per imparare a poco a poco a sentirsi parte di un gruppo. Le attività proposte, terranno conto che i processi di pensiero, il linguaggio, il rapporto con se stessi e con gli altri passano attraverso lo star bene e necessitano di un ambiente a misura di bambino tanto nell'offerta formativa che nell'organizzazione degli spazi.

LE EDUCATRICI

In questa sezione sono previste, in un rapporto 1:8, educatrici di asilo nido qualificate, in continuo aggiornamento, e animate dall'interesse e dall'attenzione al bambino nella sua globalità. Il team si arricchisce di un'insegnante madrelingua inglese e di specialiste nell'ambito della musica, del movimento e delle arti manuali e creative, oltre che di un'educatrice con specifica funzione di accompagnamento nel passaggio alla sezione primavera.

CALENDARIO E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

L'asilo nido è aperto dal primo giorno non festivo del mese di settembre all'ultimo giorno lavorativo del successivo mese di luglio. L'attività segue dal lunedì al venerdì, il calendario delle festività e sospensioni emanato annualmente dal Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione regione Lazio.

La scansione della giornata

- Attività di routine: accoglienza, colazione, pratiche igieniche, pranzo, merenda;

- Attività spontanee in ambiente strutturato: è il bambino si orienta spontaneamente nel gioco e nell'interazione sociale.
- Attività didattiche programmate: giochi proposti e diretti dalle educatrici finalizzate a stimolare nuove capacità di apprendimento nelle aree della logica, della comunicazione e della corporeità.

L'organizzazione della giornata segue un ritmo che viene proposto all'intero gruppo ma tutto avviene con elasticità e nel rispetto dei tempi di ciascuno.

La routine:

Le routines quotidiane contribuiscono a dare serenità e autonomia ai bambini e contemporaneamente a favorire l'acquisizione di uno stile di vita comunitario.

7.30/9.00: accoglienza al pre-nido;
9.00/11.00: attività ludiche e di laboratorio;
11.30/12.00 primo turno di uscita - preparazione al pranzo- pranzo;
12.30/12.45 secondo turno di uscita ;
13.00 preparazione al riposino- riposino;
15.00: risveglio – merenda - inizio attività del pomeriggio;
16.00/16.30: terzo turno di uscita e ancora gioco per chi resta;
17.30-18.00: quarto turno di uscita ;

ACCOGLIENZA ED AMBIENTAMENTO

L'entrata al nido del bambino e della sua famiglia è un rito che si compie ogni giorno. I primi momenti però sono in assoluto i più delicati e rappresentano una grande prova per tutte le figure coinvolte in questo nodale passaggio. Tale fase è preceduta da un colloquio durante il quale genitori ed educatrici hanno la possibilità di scambiarsi le informazioni e di costruire i presupposti per un ambientamento sereno. L'ingresso alla nuova realtà va predisposto e presentato con gradualità e flessibilità, tenendo conto delle esigenze e delle risposte comportamentali che ciascun bambino esprime. L'ambientamento si realizza con l'iniziale presenza di un genitore e in aperta collaborazione tra scuola e famiglia.

NELL'OFFERTA FORMATIVA

- Avviamento all'autonomia.
- Laboratori sensoriali: manipolazione, materiali naturali, morbidi, scatola azzurra, gioco euristico, Closlieu.
- Laboratori musicali e di movimento con metodo Dalcroze.
- Educazione all'ascolto e all'osservazione.
- Corso di acquaticità (una volta a settimana dalle 15,30 alle 16,30 con un genitore in vasca)
- Progetti di continuità con la sezione primavera.
- Alfabetizzazione della lingua inglese con insegnante madrelingua

GLI SPAZI

Per favorire situazioni di gioco, sostenere le prime esperienze di esplorazione e di relazione sociale i bambini hanno a disposizione vari spazi differenziati:

- Uno spazio per l'accoglienza e i giochi di movimento.
- Uno spazio per le attività educative e il gioco libero.
- Un piccolo giardino circoscritto e attrezzato.
- Una piscina.
- Un refettorio.
- Un'area per il sonno.
- Servizi.

PRANZO E MERENDA

La scuola è dotata di cucina interna dove vengono preparati i pasti in base ad un menù e ad un ricettario predisposto da una nutrizionista ed in linea con le indicazioni del Ministero della Salute.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ PEDAGOGICHE

La Scuola dell'Infanzia si propone di promuovere, come suggerito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia e della competenza** nei bambini fra i tre e i sei anni, avviandoli anche alla cittadinanza attiva nella società.

Essa deve essere, dunque, un ambiente ricco di opportunità educative nel quale le potenzialità e le capacità del bambino sono valorizzate attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantita dalla professionalità di tutta la comunità educante e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e il territorio circostante.

In questi termini, la Scuola dell'Infanzia si impegna a:

- fornire un'educazione e un'istruzione che consentiranno ai bambini e alle bambine di sviluppare tutte le loro potenzialità per vivere in benessere e affrontare preparati le classi successive;
- sostenere il naturale interesse ad apprendere come processo che dura tutta la vita;
- sviluppare l'auto-motivazione, la fiducia e la determinazione nell'affrontare un problema e risolverlo;
- riconoscere e premiare i progressi personali;
- sviluppare comportamenti rispettosi e cortesi verso i compagni e gli adulti;
- costruire il valore della solidarietà;
- avvicinare tutti al contatto profondo con le proprie e le altrui diversità *“attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione”* (Indicazioni nazionali per i curricoli del 2012).
- costruire il valore del rispetto per l'ambiente in cui si vive.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino che, orientati dall'azione consapevole degli insegnanti, introducono ai sistemi simbolici della nostra cultura con l'intento di evocare, stimolare e accompagnare gli apprendimenti.

Nello specifico essi sono:

1. IL SÉ E L'ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. IMMAGINI, SUONI, COLORI
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

La scuola dell'infanzia non si propone di insegnare i contenuti dei campi di esperienza, ma di guardare i bambini mentre li attraversano. I campi di esperienza sono finestre che aprono al mondo e sta agli insegnanti mettere i bambini nella condizione di affacciarsi ad esso incuriositi e con sicurezza.

In questo modo i bambini acquisiscono competenze, il che significa *“giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”* (Indicazioni

nazionali per il curricolo del 2012).

ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE

“L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali” (Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).

Gli insegnanti aiutano i bambini a scoprire il mondo, a dargli un ordine e un senso, svolgendo la funzione di mediazione e di facilitazione, con l'intento di incoraggiarli nell'acquisizione delle proprie competenze e conoscenze.

Le attività didattiche, che si svolgono in un ambiente di apprendimento organizzato dagli insegnanti insieme ai bambini e che fornisce loro spazi accoglienti, espressione diretta della pedagogia e delle scelte educative di questa scuola, possono essere raggruppate in:

- Attività di gruppo in sezione,
- Attività di piccolo gruppo omogeneo.
- Attività per gruppi di età eterogenea.

Queste attività favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e l'apprendimento personale è basato sul gioco, sulla ricerca, sull'osservazione, sull'esplorazione e sull'elaborazione, con l'intento di seguire individualmente il bambino, valorizzando la sua unicità.

All'interno del piano educativo settimanale, la Scuola dell'Infanzia consolida i campi di esperienza attraverso attività che ne valorizzano l'acquisizione. Nello specifico:

- ***Alfabetizzazione della lingua inglese (I discorsi e le parole):***

L'idea di inserire la lingua inglese nasce dalla consapevolezza che l'avvicinamento ad una lingua straniera in età precoce ne agevola l'apprendimento futuro e ne facilita la corretta pronuncia. Inoltre, l'accostamento ad altre lingue aiuta il bambino a comprendere e a rispettare l'esistenza di altri popoli e culture diverse dalla propria.

Il laboratorio si svolge con incidenza quotidiana con un'insegnante madre-lingua che si avvale di filastrocche, canti, piccole storie e brevi frasi legate al vissuto e alle esperienze quotidiane.

L'approccio è prevalentemente ludico.

- ***Laboratorio musicale (Immagini, suoni, colori)***

Il laboratorio, della durata di 1 ora a settimana, si pone l'obiettivo di avvicinare il bambino al «fatto» sonoro, giocando e divertendosi, cercando di formare non tanto dei musicisti in erba, quanto dei bimbi musicali capaci di ascoltare loro stessi e ciò che li circonda. *“La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali”* (Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012). Il metodo utilizzato in questa scuola è la **Ritmica Jaques-Dalcroze**, un'educazione musicale attraverso il suono e il movimento.

L'intervento operativo è rappresentato principalmente dal *gioco* in tutte le sue forme, che lascerà il bambino libero di esplorare, scoprire e vivere se stesso come “entità sonora”, capace di produrre musica.

- ***Insegnamento della Religione Cattolica (Il sé e l'altro)***

Le attività, in ordine all'IRC nella scuola dell'infanzia, offrono per un'ora a settimana, l'occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione spirituale e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Gli argomenti di questo insegnamento saranno affrontati con un metodo prettamente scolastico nell'ambito delle finalità della scuola. Per favorire la possibilità di chiarire, ordinare e organizzare le esperienze e le conoscenze dei bambini, si cercherà di veicolare e di tradurre il messaggio religioso attraverso il metodo della comunicazione intesa in tutte le sue forme (gestuale, mimica, verbale), considerando la drammatizzazione come canale preferenziale per la fruibilità e l'apprendimento dei contenuti.

- **Corso di acquaticità (Il corpo e il movimento):**

Il corso di acquaticità è organizzato, in forma ludica, da istruttori professionisti C.O.N.I. i quali entrano in acqua con i bambini per 40/50 minuti a settimana nella piscina del Centro Sportivo della scuola.

I bambini avranno l'opportunità di familiarizzare con l'elemento «acqua» che, se da una parte li affascina, dall'altra è facilmente vissuto con incertezza e diffidenza. Attraverso un percorso evolutivo, i bambini avranno modo di sviluppare padronanza e piacere nell'immersione, e successivamente

di progredire nelle abilità tecniche dei diversi stili del nuoto. La finalità di questa attività fisica corrisponde a ciò che le indicazioni nazionali del 2012 evidenziano e cioè che *“l'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati”*.

SPAZI

L'Istituto Santa Maria è dotato di ampi spazi.

Nello specifico la scuola dell'infanzia dispone di:

- un refettorio;
- un'aula-laboratorio polifunzionale;
- un ampio giardino attrezzato posto all'interno del cortile;
- un grande cortile;
- un teatro da 80 posti per accogliere le rappresentazioni dei bambini e di compagnie teatrali esterne;
- una piscina e una palestra nel Centro Sportivo “Santa Maria” dell'Istituto;
- una Chiesa per ospitare i momenti più celebrativi dell'Istituto.

I locali e gli impianti rispettano tutte le norme sulla sicurezza – D.L. 626/94.

MENSA

I pasti sono preparati nella cucina interna alla scuola, secondo un menù specificatamente predisposto da una nutrizionista e regolarmente depositato e approvato dalla Asl.

Il menù completo ruota su cinque settimane ed è diversificato in invernale ed estivo. In caso di allergie o intolleranze, a uno o più alimenti, è garantita la possibilità di un menù alternativo, previa consegna della documentazione medica. E' inoltre prevista una modulazione della proposta alimentare allo scopo di soddisfare particolari esigenze etiche o religiose.

FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI

Alle educatrici e alle maestre della scuola dell'Infanzia viene richiesta una formazione, rigorosa e puntuale. I corsi di aggiornamento, a cui partecipano regolarmente, sono finalizzati alla costruzione di professionalità capaci di operare nella realtà attuale riconoscendo e valorizzando le potenzialità dei bambini e delle bambine, promuovendone lo sviluppo delle abilità cognitive e il benessere sociale e personale. All'equipe educativa si chiede di saper operare con azioni concrete, mirate a favorire lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno, a stimolarne l'interesse alla scoperta e all'esperienza e al raggiungimento di apprendimento di apprendimenti qualità nel rispetto dello stile e dei tempi individuali.

Tutto il personale ha frequentato i corsi di antinfortunistica, primo soccorso e di disostruzione.

TEMPO SCUOLA

L'orario scolastico prevede la scelta fra 3 moduli orari:

1. Dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 12.15/13.00
2. Dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 13.00/14.00
3. Dal lunedì al venerdì ore 8.30 – 16.30

Tutti i giorni è possibile usufruire di un servizio di **accoglienza anticipata dalle 7,30 alle 8.30** incluso nella retta e di un **doposcuola** inteso come servizio integrativo all'orario scolastico **dalle 16.30 alle 18.00**.

Per facilitare l'inserimento dei bambini iscritti al primo anno di scuola, la frequenza avviene in forma graduale sia nell'arco della giornata sia nelle prime due settimane, prevedendo anche forme di orario ridotto.

Routine giornaliera

• **7.30-9.00** Accoglienza

I bambini e le bambine vengono accolti dalle insegnanti. È il momento delle attività libere a carattere ludico (sul tappeto, ai tavoli, ai vari angoli con le costruzioni, i giochi della cucina, i pennarelli, etc..) in attesa che tutti entrino a scuola.

• **9.00-9.45** Attività strutturate di routine

Cartellone delle presenze e degli incarichi, calendario, osservazione della situazione climatica, cura delle piante, canti e filastrocche ricorrenti, merenda della mattina.

• **10.00-12.00/13.00** Attività di sezione – laboratorio

Questo è il momento delle attività “strutturate” con le insegnanti o con i conduttori dei laboratori, che potranno spaziare dalla didattica, all'educazione motoria, dall'educazione musicale fino all'apprendimento della lingua inglese. Questo spazio sarà dedicato anche alle attività dei progetti di intersezione.

• **12.15/13.00-13.00/14.00** Pranzo

Il pranzo rappresenta un momento estremamente importante e ricco di stimoli: si impara a stare a tavola e si assaggiano i cibi... una vera e propria educazione alimentare e un parametro importante di “approccio alla vita”!

• **13.00/14.00-15.45** Riposo e/o attività libere

I più piccoli (3 anni) si preparano al riposino pomeridiano (vanno al bagno, sistemano copertine e cuscini sui lettini); mentre i bambini più grandi, dopo un momento di rilassamento o gioco libero, si dedicano ad attività didattiche volte a rafforzare gli apprendimenti compiuti nel corso della mattinata.

• **15.45-16.00** Merenda

• **16.00-16.30** Uscita

METODOLOGIA

Le strategie di insegnamento e di apprendimento che connotano la nostra scuola dell'infanzia si concentrano sui seguenti punti-chiave:

- la valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;
- la mediazione didattica;
- l'osservazione, la progettazione, la verifica;
- la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione.

Inoltre, è indispensabile considerare il punto di vista del bambino come qualcosa di “utile” da cui partire e con cui poter “giocare” e “mettersi in gioco” riscoprendo, in tal modo, il valore educativo di ciascuna prospettiva; così come spiegare sempre al bambino il perché e il come di tutte le attività alle quali partecipa.

VALUTAZIONE

“L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo

sviluppo di tutte le loro potenzialità” (Indicazioni nazionali per i curricoli del 2012). La valutazione e l’incoraggiamento all’auto-valutazione non è un giudizio, ma fa parte della stessa azione educativa e, in quanto tale, ha lo scopo, una volta praticata una seria osservazione e auto-osservazione, di individuare le esigenze dei bambini in correlazione con i processi educativi, così da poterli continuamente ricalibrare su misura del singolo e del gruppo.

VERIFICA

La verifica è un momento importante del progetto e non riguarda soltanto la registrazione e la valutazione delle effettive abilità raggiunte dai bambini e dalle bambine concordata dal collegio di intersezione, ma di tutta l’articolazione del progetto che deve prevedere istanze di cambiamento in relazione al modificarsi stesso della situazione.

La verifica, riferita alle singole esperienze didattiche, sarà:

1. *iniziale*: analisi per delineare il quadro delle caratteristiche individuali e del gruppo sezione;
2. *intermedia*: riferita ad ogni esperienza didattica e che consenta di individuare, ed eventualmente modificare, alcune pratiche;
3. *finale*: sulle competenze acquisite dal bambino e sulla qualità delle proposte didattiche e delle metodologie presentate;
4. *con i genitori*: in sede di assemblee di sezione, di collegio di intersezione e di colloqui individuali.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

Questo progetto è indirizzato ai bambini dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia, con lo scopo di prepararli all’ingresso nella Scuola Primaria. Verranno organizzati incontri con i bambini e gli insegnanti delle diverse classi della Scuola Primaria, ma soprattutto con quelle del primo e dell’ultimo anno. Le attività saranno varie e sviluppate secondo un preciso programma concordato all’inizio dell’anno scolastico e presentato alle famiglie. Nelle diverse attività saranno soprattutto protagonisti e responsabili i bambini più grandi nei confronti di quelli più piccoli.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola riconosce la famiglia come il luogo naturale e primario dell’educazione (Costituzione art. 30) e desidera porsi in dialogo con essa in un clima di reciproca stima e fiducia, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto. La scuola deve porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

I rapporti scuola-famiglia iniziano al momento dell’inserimento del bambino nel gruppo-classe, attraverso colloqui individuali e assemblee. Durante l’anno, attraverso periodici incontri, i genitori possono conoscere l’organizzazione scolastica e le scelte progettuali degli insegnanti. Sono previsti, inoltre, colloqui individuali con uno scambio di informazioni sul bambino, verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate. I colloqui individuali avverranno qualora se ne presenti la necessità o a seguito della richiesta dei genitori con disponibilità di un’ora a settimana da parte di ogni insegnante ed educatrice salvo diversa necessità e con disponibilità quotidiana della Coordinatrice e del Rettore.

Alla fine del ciclo scolastico i genitori sono messi a conoscenza, attraverso un colloquio individuale, del percorso compiuto durante gli anni trascorsi nella scuola dell’infanzia.

La famiglia entra nella scuola partecipando al contratto educativo, condividendo le responsabilità, il PTOF e il regolamento interno nel rispetto reciproco di competenze e di ruoli.

REGOLAMENTO

- Rispetto degli orari di entrata dalle 7.30 alle 9.00 e di uscita dalle 16.00 alle 16.30. Questo nell’interesse dei bambini che nelle routine trovano serenità e punti di riferimento certi.
- Divisa scolastica: è fatto obbligo di indossare la **tua d’istituto** per tutte le sezioni. Ogni indumento,

anche quelli portati a scuola come cambio, deve essere contrassegnato con il nome.

- Le insegnanti **non sono tenute alla somministrazione di farmaci**. Per prescrizioni mediche che prevedano l'assunzione di medicinali da parte dei bambini in orario scolastico, i genitori, muniti di specifica richiesta del medico, possono richiedere l'autorizzazione al Coordinatore Educativo, previo esonero di responsabilità della scuola.
- Le alunne e gli alunni possono essere allontanati da scuola qualora siano presenti malattie contagiose quali:
 - *Sospetta congiuntivite (con evidenza di secrezione)*
 - *dissenteria (tre o più episodi)*
 - *febbre superiore a 37,5°C*
 - *evidenza di stomatite*
 - *vomito (due o più episodi)*
 - *sospetto malattie esantematiche*
 - *eruzione cutanea diffusa*
 - *difficoltà respiratorie*
 - *evidente stato di malessere*

- Nel giorno del nuoto è fondamentale la presenza di un adulto che possa aiutare il bambino nella vestizione e affidarlo alle insegnanti della scuola. Solo le insegnanti possono entrare nell'area riservata delle piscine. I genitori o altri accompagnatori, durante la lezione di acquaticità potranno sostare sugli spalti a fronte piscina.
- Nel caso in cui persone diverse dai genitori fossero da questi autorizzate a prelevare all'uscita il bambino da scuola o ad accompagnarlo nelle attività di preparazione al nuoto, dovranno essere delegate con apposito documento reperibile in direzione.

Si possono festeggiare i compleanni a scuola, se desiderato si può portare una semplice merenda da condividere o un libro da leggere. Eventuali cibi introdotti a scuola per l'occasione, dovranno essere accompagnati dalla lista degli ingredienti dallo scontrino d'acquisto per poterne rintracciare la fonte di provenienza. Non si possono portare regali per il festeggiato o per i compagni in quanto questo interferirebbe con il messaggio non consumistico che vuole veicolare la scuola.

“Al presente regolamento possono essere introdotte tutte le modifiche (incluse integrazioni o cessazioni di articoli o parti di essi), che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero utili, opportune o necessarie. Le modifiche possono essere proposte da qualsiasi membro del Consiglio di Istituto ed approvate con la maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Il Regolamento con le modifiche deliberate entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Il dirigente Scolastico ne darà tempestiva comunicazione alle famiglie affinché possano prenderne visione.

Per tutto ciò non esplicitamente presente nel Regolamento di Istituto, si rimanda a quanto previsto dalle normative vigenti.”

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire dei saperi basilari. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili anche in un'ottica globale.

FINALITA' EDUCATIVE

La Scuola Primaria, in linea con le Indicazioni Nazionali, sostiene il **pieno sviluppo della persona**

- Valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno.
- Riconoscendo diversità e differenza come risorse.
- Favorendo la progressiva conquista dell'autonomia di giudizio.
- Promuovendo il diritto allo studio rimuovendone ogni ostacolo.
- Esercitando il confronto interpersonale e la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

METODOLOGIE

Per sostenere il raggiungimento degli obiettivi prefissati per la scuola primaria, il gruppo dei docenti mette in atto le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformare i saperi in competenze personali ed a garantire il successo formativo per tutti gli alunni avvalendosi

- Dell'istanza etica e della pedagogia marianista.
- Dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni come punto di partenza sui cui ancorare i nuovi contenuti.
- Di lezioni frontali con la messa in campo di tecniche per favorire l'apprendimento attivo.
- Del metodo scientifico sperimentale.
- Della dimensione sociale come veicolo di apprendimento cooperativo.
- Di una didattica laboratoriale per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Della valorizzazione delle tante risorse del territorio. Dell'adozione di strategie specifiche atte al superamento di eventuali difficoltà e mirate a sfruttare al massimo i punti di forza di ciascuno.
- Di una accurata progettazione al fine di rispondere ai bisogni educativi di ogni alunno tenendo presente le molteplicità degli stili e dei livelli di apprendimento nonché le specifiche inclinazioni.
- La verifica costante e ricorsiva dell'apprendimento e l'autovalutazione

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze sono quelli che **le indicazioni nazionali per il curricolo** chiedono di osservare. La scuola inoltre, nel concreto della propria storia, tradizione e della realtà umana e culturale in cui opera, si propone di dare un senso profondo ai contenuti e guidare la persona a **saper** perseguire gli obiettivi attesi sia per apprendere consapevolmente, ma soprattutto, per continuare a farlo lungo tutto l'arco della vita come scelta condivisa e autonoma.

OBIETTIVI DIDATTICI

<u>RELIGIONE:</u> mostrare interesse per la dimensione religiosa; conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica.
<u>ITALIANO:</u> ascoltare, parlare, leggere e comprendere testi. Produrre e rielaborare testi. Riflettere sulle strutture linguistiche.
<u>INGLESE:</u> interagire in scambi dialogici relativi alla vita quotidiana; usare un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate; riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone.
<u>STORIA:</u> collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi. Conoscere, ricostruire e comprendere trasformazioni storiche.
<u>GEOGRAFIA:</u> conoscere l'ambiente fisico ed umano ed essere consapevoli dell'azione esercitata dall'uomo sul territorio. Sapersi orientare nello spazio reale e rappresentato.
<u>MATEMATICA:</u> effettuare calcoli ed eseguire operazioni con i numeri. Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi. Conoscere le caratteristiche delle principali figure geometriche. Utilizzare le misure convenzionali.
<u>SCIENZE:</u> riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico.
<u>TECNOLOGIA :</u> progettare e realizzare esperienze concrete. Conoscere le caratteristiche di oggetti di uso quotidiano e/o informatici.
<u>MUSICA:</u> utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti musicali. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale, rappresentandoli attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.
<u>ARTE E IMMAGINE:</u> esprimere la creatività individuale attraverso l'acquisizione e l'espressione di tecniche diverse. Comprendere e apprezzare manifestazioni artistiche.
<u>EDUCAZIONE FISICA:</u> acquisire gli schemi motori di base, padroneggiare abilità motorie. Partecipare, rispettando le regole, ad attività di gioco e di sport.

TABELLA DI CONVERSIONE
VOTI NUMERICI/GIUDIZI SINTETICI/ LIVELLI DI COMPETENZA
 OM n. 172/2021

VOTAZIONE IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO DI COMPETENZA	ID VOTO
10	OTTIMO	Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	LA
9	DISTINTO		
8	BUONO	Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	LB
7	DISCRETO		
6	SUFFICIENTE	Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	LC
5	NON SUFFICIENTE	In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	LD

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10	• Rispetto del regolamento di istituto e comportamento responsabile, collaborativo e costruttivo nei confronti degli altri studenti e di tutto il personale scolastico. • Serio e costruttivo impegno nello studio
9	• Comportamento rispettoso del Regolamento di Istituto e corretto nei confronti degli studenti e di tutto il personale scolastico. • Impegno nello studio costante e proficuo.
8	• Comportamento sostanzialmente rispettoso del Regolamento di Istituto e nei confronti degli studenti e di tutto il personale scolastico. • Discreti impegno e partecipazione nello studio e nelle attività didattiche.
7	• Comportamento non sempre rispettoso del Regolamento di Istituto e non sempre corretto nei confronti degli studenti e di tutto il personale scolastico. • Alcuni richiami significativi, con una o più note scritte sul giornale di classe. • Discontinuità nello studio.
6	• Episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto. • Comportamento gravemente scorretto già sanzionato da note disciplinari e/o sospensione. • Disimpegno nello studio.
5	• Collaborazione assente nei confronti della scuola, degli studenti e di tutto il personale scolastico. • Comportamento scorretto tale da pregiudicare la civile convivenza nella scuola e/o l'attività didattica. • Totale disinteresse allo studio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Voto	Descrizione del giudizio
10	Obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati
9	Obiettivi pienamente raggiunti
8	Obiettivi raggiunti
7	Obiettivi discretamente raggiunti
6	Obiettivi appena raggiunti

PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (DSA-BES)

L'Istituto attua strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente/studentessa il raggiungimento del proprio successo formativo insieme alla piena inclusione nell'ambiente come previsto dalla legge 170 del 2010 e dalla successiva Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013 che pongono come obiettivo formativo dell'insegnamento, la crescita della persona dell'alunno/a.

In vista di ciò, il Consiglio di classe delibera la eventuale messa in atto, per tutte o alcune discipline, di misure dispensative e strumenti compensativi specificati nei tempi e nelle modalità

dello svolgimento didattico in un apposito **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. La valenza del documento è annuale ed è riservata ai casi certificati dalla ASL o altro centro riconosciuto sul territorio per la certificazione di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**. Lo scopo del PDP è quello di definire, monitorare e documentare gli obiettivi e i traguardi formativi dell'alunno nelle varie discipline e scegliere per il suo modo di apprendere gli opportuni criteri di valutazione. In questi casi, spetta alla famiglia fornire la necessaria certificazione di diagnosi funzionale alla scuola per l'ottenimento del PDP. Quest'ultimo sarà redatto entro il mese di novembre dai docenti componenti il Consiglio di Classe e firmato dalla famiglia dello studente in segno della sua approvazione.

Il PDP potrà essere altresì proposto autonomamente dal Consiglio di classe alle famiglie di quegli alunni nei quali sia emerso anche a seguito dei primi test di ingresso all'inizio dell'anno scolastico un **Bisogno Educativo Speciale (BES)**, per disagio linguistico negli alunni di lingua straniera da poco tempo in Italia o in particolari situazioni di precarietà emotiva e psicologica ad es. per sopraggiunte dinamiche delicate nel contesto familiare. Nei casi di BES non serve certificazione, ma rimane necessaria la firma della famiglia in segno di approvazione delle misure compensative-dispensative indicate nel PDP.

PERSONALIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO (PEI)

In riferimento alla L. 104/92, al DPR 24/02/94 e alla L. 517/77, il Consiglio di classe delibera la messa in atto per tutte o alcune discipline di misure dispensative e strumenti compensativi, specificati nei tempi e nelle modalità dello svolgimento didattico, in un apposito **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** con valenza annuale, per i casi certificati dalla ASL o altro centro riconosciuto al livello territoriale, al fine di definire, favorire, monitorare e valutare i successi formativi dell'alunno nelle varie discipline. Spetta alla famiglia fornire la necessaria certificazione di diagnosi funzionale alla scuola per l'ottenimento del PEI. Quest'ultimo sarà redatto entro il mese di novembre dai docenti componenti il Consiglio di Classe e firmato dalla famiglia dello studente in segno della sua approvazione. Ogni piano può essere integrato o modificato in accordo tra le parti quando ritenuto opportuno ed in occasione di sopraggiunte necessità

TEMPO SCUOLA

L'anno scolastico è diviso in **quadrimestri**; è modulato su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 per le classi quarte e quinte 8.30 per le classi dalla prima alla terza alle 16,15 per le classi quarte e quinte 16.30 per le classi dalla prima alla terza.

CURRICOLO

SCANSIONE ORARIA			
Classi IV e V		Classi I, II e III	
08.30-08.15	accoglienza	7,30/08.30	Accoglienza
8.15-9.10	1ª ora	8.30-09.20	1ª ora
9.10-10.00	2ª ora	9.20-10.10	2ª ora
10.00-10.20	intervallo	10.10-10.30	Intervallo
10.20-11.20	3ª ora	10.30-11.20	3ª ora
11.20-12.20	4ª ora	11.20- 12.10	4ª ora
12.20-13.45	Pranzo e ricreazione	12,10- 13,00	5ª ora
13.45-14,30	5ª ora	13,00-14,30	Pranzo e ricreazione
14.30 -15.30	6ª ora	14.30-15.30	6ª ora
15.30- 16.30	7ª ora	15.30-16.30	7ª ora
		Per un totale di 40 ore settimanali	

E ORARIA

MATERIE	UNITA' DIDATTICHE	TOTALE ORE IN ITALIANO	TOTALE ORE IN INGLESE
Italiano	8		
Matematica	7 di cui una in inglese		
Scienze	2 di cui una in inglese		
Lingua Inglese	4		
Storia	2		
Geografia	2		
Tecnologia	1 in inglese		
Arte e Immagine	2 in inglese		
Motoria e Nuoto	2		
Musica	1		
Religione	2		
Laboratorio di teatro	1 in inglese		
Lingua spagnola	1		
		24	10

La gestione del curricolo:

Varie figure specialistiche concorrono al raggiungimento delle competenze previste per gli alunni e le alunne durante i 5 anni della scuola primaria:

- Un docente ad orario prevalente per ogni classe, veicola le discipline di base, coordina le attività didattiche ed educative e cura la documentazione del percorso formativo dell'alunno.
- Un team di docenti di lingua inglese curano il percorso formativo delle alunne e degli alunni e li accompagnano verso il raggiungimento delle competenze previste per l'acquisizione delle Certificazioni Cambridge per i livelli Starters, Movers e Flyers a partire dalla classe terza.
- Un docente per l'insegnamento della lingua spagnola.
- Insegnanti federali per l'insegnamento delle discipline sportive.
- Un docente di teatro e una di lingua inglese per il laboratorio di teatro.
- Insegnante per lo studio della religione.
- Insegnante per la pratica e la conoscenza della musica.
- Docente di inglese per l'insegnamento di arte ed immagine.

ATTIVITÀ IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

La Scuola Primaria organizza le seguenti attività extracurricolari **con frequenza facoltativa**:

- Servizio di accoglienza in orario prescolastico dalle ore 7.30-8.25 (incluso nella retta)
- Doposcuola dal lunedì al giovedì, dalle 16,15/ 16,30 alle 17,30 con proposte orientate al potenziamento delle abilità linguistiche e della sensibilità artistica
- Laboratorio di italiano per stranieri (due volte a settimana)
- Studio assistito (ogni venerdì)

- Laboratorio di Musica Corale e strumentale
- Attività convenzionate con il Centro sportivo Santa Maria
- Preparazione alla Prima Confessione e alla Prima Comunione (una volta a settimana)

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI E AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Nei primi giorni dell'anno scolastico ogni insegnante:

- Cura la ripresa progressiva dei ritmi scolastici
- Accompagna i nuovi iscritti alla conoscenza generale dell'istituto inteso come spazio e come ambiente di vita con le sue regole e le sue modalità di fruizione con particolare riguardo alle alunne e agli alunni che entrano nelle classi intermedie.
- Condivide con gli alunni gli orari, le regole, le attività in programma, le principali scadenze del calendario scolastico.
- Crea occasioni per favorire la migliore conoscenza tra gli alunni, tra gli insegnanti e gli alunni, tra gli insegnanti e le famiglie al fine di far interagire tutta la comunità scolastica in modo sereno e costruttivo.
- Pone particolare attenzione al progetto di continuità ossia a tutte quelle attività di collegamento tra l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e la prima classe della Scuola Primaria e tra la quinta classe della Scuola Primaria e la prima classe della Secondaria di I grado. Così facendo i bambini si sentono subito integrati nelle classi successive in un clima di serenità che predispone positivamente al raggiungimento degli obiettivi didattici.

FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI INSEGNANTI

Al corpo docenti della scuola primaria viene richiesta una formazione permanente, rigorosa e puntuale attraverso corsi di aggiornamento finalizzati alla costruzione di professionalità capaci di operare nella realtà attuale avendo acquisito metodologie atte alla riduzione dell'insuccesso scolastico e alla migliore integrazione.

I percorsi formativi rivolti agli insegnanti, mirano a curare la promozione e il benessere del bambino, dei suoi apprendimenti, dei comportamenti emotivo-relazionali e a costruire una capacità di prevenzione e di intervento su tutte difficoltà che un alunno può incontrare nel corso della sua carriera scolastica e umana.

Il team dei docenti opera con azioni concrete mirate a favorire lo sviluppo armonico della personalità del bambino e a stimolare un apprendimento di qualità che superi la divisione disciplinare fino a giungere alla formazione di reti concettuali attraverso attività interdisciplinari.

La finalità è dunque quella di saper adottare metodologie attive che promuovano la costruzione del sapere, motivino l'alunno, che favoriscano l'apprendimento cooperativo e che sviluppino la capacità di autovalutazione e di compensazione.

MENSA

I pasti sono preparati nella cucina interna alla scuola, secondo un menù specificatamente predisposto da una nutrizionista e regolarmente depositato e approvato dalla Asl.

Il menù completo ruota su cinque settimane ed è diversificato in invernale ed estivo. In caso di allergie o intolleranze, a uno o più alimenti, è garantita la possibilità di un menù alternativo, previa consegna della documentazione medica. E' inoltre prevista una modulazione della proposta alimentare allo scopo di soddisfare particolari esigenze etiche o religiose.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

L'Istituto riconosce l'importanza del dialogo, della conoscenza reciproca e della collaborazione tra la

scuola e la famiglia. La realizzazione del progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto e il coinvolgimento dei genitori avviene attraverso diversi canali:

- colloqui individuali con gli insegnanti in orario mattutino, secondo un calendario dei giorni e dell'orario di ricevimento di ciascun docente comunicato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico e tramite appuntamento richiesto al docente interessato;
- udienze collettive pomeridiane trimestrali;
- partecipazione agli organi collegiali attraverso i rappresentanti eletti (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Interclasse);
- circolari e comunicazioni inviate tramite il registro elettronico e la mail istituzionale;
- calendario annuale e mensile;
- sito web www.istitutosantamaria.com

NORME PRINCIPALI

La scuola Primaria fa riferimento al Regolamento d'Istituto per quanto riguarda le norme di carattere generale, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

Diritti e doveri generali

Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità.

Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia, costituiscono potenzialità importanti da valorizzare a livello educativo. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura devono poter contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia assicurato loro il pieno sviluppo delle potenzialità effettive sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio e ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.

Rispetto per le persone, per gli ambienti e i materiali scolastici

E' richiesto uno stile relazionale basato sul rispetto nei riguardi di ogni componente dell'istituto a prescindere dal ruolo rivestito.

Gli strumenti didattici, gli impianti e le strutture scolastiche dovranno essere mantenute in ordine e utilizzate da chi ne ha titolo e secondo le regole previste.

Chiunque arrechi danno alle attrezzature, ai sussidi didattici, alle suppellettili e agli ambienti scolastici è tenuto a risarcire, ripristinare o riparare il danno secondo i criteri stabiliti dalla direzione. Eventuali danni verranno addebitati all'alunno che li ha provocati o, nel caso risulti impossibile, individuare il responsabile, all'intera classe di appartenenza. I docenti cureranno l'educazione degli alunni ed effettueranno un'adeguata sorveglianza sui loro comportamenti. Il personale di servizio vigilerà le aree di sua pertinenza.

Sicurezza

Tutti sono tenuti a conoscere le disposizioni relative all'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione e dagli appositi manifesti e segnalazioni.

Ingresso e uscita

Gli alunni entrano nella scuola entro i cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. L'ingresso nel corridoio e nelle aule è consentito a partire dalle ore 8,10 per le classi quarte e quinte e a partire dalle 8,25 per le classi prime, seconde e terze. Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare in ordine l'aula e, avviarsi in modo composto e regolato verso l'uscita accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora di lezione. Non è consentito rientrare in classe dopo l'orario di uscita. La scuola non si assume alcuna responsabilità per il comportamento di studenti che di propria iniziativa accedano o rimangano a scuola fuori dell'orario scolastico.

Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni devono trattenersi negli spazi consentiti e non possono allontanarsi, per nessun motivo..

Assenze

La frequenza scolastica è obbligatoria e i genitori devono giustificare sempre le assenze dei propri figli. In caso di mancata adempimento, il docente deve avvisare il Coordinatore Didattico il quale, dopo tre assenze non giustificate prenderà contatto con la famiglia dell'alunno interessato.

Ritardi

L'ingresso a scuola dopo l'inizio delle lezioni e le uscite anticipate rappresentano fatti eccezionali e devono essere giustificati da valide motivazioni. Dopo tre ritardi non giustificati e superiori ai 15 minuti il docente deve informare la direzione.

Uscite anticipate

Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni di uscire dalla scuola. Nel caso in cui i genitori richiedano l'uscita anticipata del proprio figlio, devono ritirarlo personalmente o farlo ritirare da un adulto notificato precedentemente presso la scuola e da loro autorizzato in forma scritta. Non è consentita l'uscita solo mediante richiesta telefonica.

Quest'ultima dovrà essere accompagnata o da richiesta scritta sul diario dello studente o mediante una mail all'indirizzo primaria@istitutosantamaria.com.

In caso di indisposizione di un alunno, sarà cura dell'insegnante dell'ora di lezione in cui si evidenzia il malore, intervenire secondo quanto previsto per il caso specifico, avvertire la direzione ed eventualmente il collaboratore scolastico del piano il affinché venga avvertita telefonicamente la famiglia e venga messa nella condizione di provvedere in merito. A questo scopo ogni genitore dovrà fornire alla segreteria e alla direzione un proprio recapito telefonico di reperibilità (casa/lavoro) e assicurarsi che tale recapito sia scritto anche sul diario personale del ragazzo.

Uscita dalle aule durante e a fine lezione

Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere nelle aule; il permesso di uscire è accordato dal docente che inizia l'ora di lezione. Non è consentita l'uscita per recarsi ai servizi durante la prima ora di lezione né durante l'ora seguente alla ricreazione, salvo casi particolari. L'uscita non autorizzata

dall'aula è annotata sul registro elettronico. Gli spostamenti dei gruppi classe da un locale all'altro dell'istituto non devono disturbare lo svolgimento delle attività scolastiche delle altre classi e settori ed in ogni modo dovranno essere sempre accompagnati dal docente responsabile dell'ora, il più possibile in modo ordinato e silenzioso.

Divisa

Gli alunni sono tenuti ad indossare l'uniforme prevista dalla scuola, fondamentale segno di appartenenza alla comunità scolastica del Santa Maria.

L'uniforme prevede una tenuta sportiva e una formale da indossare a seconda delle circostanze. Il rispetto della regola sarà anch'esso oggetto di valutazione.

Divieto dell'uso dei cellulari e di ogni apparecchi

- E' vietato usare, in ambito scolastico, telefoni cellulari, tablet , smartphone, smartwatch e simili.
- E' vietato utilizzare apparecchi atti alla registrazioni di immagini (D.M. n.30 del 15/03/2007).

All'ingresso in classe gli eventuali apparecchi di cui sopra se portati a scuola devono essere consegnanti all'insegnante della prima ora che provvederà a porli in custodia. L'alunno rientrerà in possesso dei suddetti oggetti al momento dell'uscita da scuola.

- E' vietato diffondere sul web immagini, video o foto se non con il consenso delle persone riprese: la diffusione di filmati o foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone fanno incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento, oltre a configurarsi in veri e propri reati (direttiva n.104 del 30/11/2007). Si ricorda agli alunni che l'uso della LIM della classe è consentito solo in presenza e con il consenso dell'Insegnante.

Divieto di fumare

Secondo l'articolo 4 del D.L. n. 104 del 12 settembre 2013, in ogni locale della scuola, compresi i corridoi e i servizi igienici, così come nel cortile, vige l'assoluto divieto di fumare per gli alunni, gli operatori scolastici e gli ospiti occasionali (genitori, fornitori ecc...)

Denaro e oggetti personali

La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro o di oggetti portati a scuola.

Somministrazione dei farmaci

Il personale scolastico non è tenuto alla somministrazione di farmaci. Per prescrizioni mediche che prevedano l'assunzione imprescindibile di medicinali da parte degli alunni in orario scolastico, i genitori, muniti di specifica attestazione del medico, possono farne richiesta alla direzione.

Consumo di alimenti

Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza si invitano i genitori a segnalare tempestivamente e in modo documentato, presso la segreteria, eventuali intolleranze e allergie dei loro figli.

Alimenti portati a scuola, per le occasioni conviviali, devono essere autorizzati e accompagnati dall'etichetta degli ingredienti, dalla data di scadenza e dallo scontrino per rintracciarne la provenienza.

“Al presente regolamento possono essere introdotte tutte le modifiche (incluse integrazioni o cessazioni di articoli o parti di essi), che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero utili, opportune o necessarie. Le modifiche possono essere proposte da qualsiasi membro del Consiglio di Istituto ed approvate con la maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Il Regolamento con le modifiche deliberate entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Il dirigente Scolastico ne darà tempestiva comunicazione alle famiglie affinché possano prenderne visione.

Per tutto ciò non esplicitamente presente nel Regolamento di Istituto, si rimanda a quanto previsto dalle normative vigenti.”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il nostro Istituto pone grande attenzione alla persona, unica nel suo essere. La valorizzazione della propria esperienza e dei saperi acquisiti diventa punto fondamentale per il prosieguo del cammino scolastico. Le diverse discipline sono proposte come scienze complementari di un unico sapere, con il quale entrare autonomamente in rapporto, in modo tale da riuscire a tradurre le conoscenze acquisite in competenze applicate nei variegati contesti pratici e riflessivi del quotidiano.

Affinché ciò sia possibile, si mira ad infondere il necessario vaglio critico delle conoscenze in esame, per predisporre le basi ad un sapere in costruzione e non appreso in via definitiva, aperto alla consapevolezza del necessario accrescimento e perfezionamento.

La metodologia attraverso la quale gli insegnanti mediano i contenuti delle proprie discipline è costruita attorno al concetto pluralistico delle identità culturali e psico-affettive della persona degli alunni, tenendo conto dell'imprescindibile contesto relazionale in cui prendono progressivamente forma i concetti e le idee. La scuola Secondaria crede fermamente di essere innanzitutto il luogo privilegiato in cui si realizza tale contesto relazionale di apprendimento, con l'aspirazione di riuscire a far corrispondere al profilo di maturità triennale dell'alunno una capacità reale di cogliere i molteplici stimoli culturali e le diverse opportunità di messa in gioco che la società di oggi è in grado di proporre alle nuove generazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola Secondaria di Primo Grado persegue i seguenti obiettivi formativi:

- Rispetto delle diversità e delle esigenze degli altri.
- Valorizzazione di un contesto formativo sensibile all'accoglienza dell'altro e alla socializzazione.
- Acquisizione della capacità di analisi e di sintesi sviluppando un metodo di studio autonomo.
- Sviluppo delle abilità di comprensione, comunicazione ed espressione attraverso diversi linguaggi comunicativi anche in modo creativo e personale.
- Adeguamento del rapporto docente-alunni ai principi del dialogo e della collaborazione.
- Costruzione della Comunità Educante che interagisce con la realtà territoriale e culturale che la circonda.
- Sviluppo delle capacità di orientamento, mediante la conoscenza di sé e l'educazione alla costruzione delle relazioni.
- Conoscenza delle possibilità occupazionali del territorio e confronto con i vari indirizzi della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze si rimanda al D. M. n° 254 del 16 novembre 2012 “Nuove indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'anno scolastico è suddiviso in **trimestri**.

L'orario curricolare obbligatorio è pari a **30** ore settimanali; a queste si aggiungono circa **10** ore settimanali per attività facoltative di approfondimento e potenziamento.

L'orario si articola nel seguente modo:

- > **08.00-14.00:** dal **lunedì** al **venerdì** attività didattica curricolare di **6** ore al giorno di 60'
- > **14.00-15.00:** mensa e ricreazione
- > **15.00-16.45:** studio assistito da lunedì al giovedì
- > **15.00-16.45:** venerdì rientro obbligatorio curricolare per potenziamento di inglese

Dall'anno scolastico 2023/2024 il potenziamento di inglese viene inserito nell'orario antimeridiano e l'orario risulterà così modificato:

- > **08.00-14.00:** attività didattica curricolare di **6** ore al giorno di 60' per 3gg alla settimana
- > **08.00-14.10:** attività didattica curricolare di **7** ore di 50' per 2gg alla settimana

N.B. Si fa presente che ***l'accesso nel corridoio di settore e nelle aule*** della Scuola Secondaria di primo Grado è consentito **dalle ore 07:40**, orario di ingresso della collaboratrice del piano (a partire dal quale si garantisce alle famiglie la presenza dei docenti della prima ora curricolare). L'ingresso in aula dell'insegnante avviene cinque minuti prima l'inizio della lezione.

Ogni ingresso degli alunni **dopo le ore 08:05** verrà segnato sul registro online come **ritardo**. Se il ritardo si prolunga oltre le 08:15, l'alunno sarà ammesso in aula direttamente a partire dalla seconda ora, attendendo il tempo necessario nell'aula docenti antistante la presidenza.

Orario settimanale delle discipline

MATERIE	ORE
Religione	1
Italiano	5
Latino	1
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4
Lingua Inglese potenziata	3 + 2 (con insegnante madrelingua)= tot. 5 ore
Lingua Inglese 3 [ordinamento] + 2 + 2 [CLIL su Mat e Sc]	7
Seconda Lingua (Spagnolo)	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Educazione Musicale	2
Scienze Motorie e Sportive	2
	tot 32 ore

Scansione oraria

Orario scolastico ore di 60'	
07:40-08:00	ingresso in aula con assistenza
08:00-09:00	1 ^a ora
09:00-10:00	2 ^a ora
10:00-11:00	3 ^a ora
11:00-11:20	ricreazione in cortile
11:20-12:15	4 ^a ora
12:15-13:10	5 ^a ora
13:10-14:00	6 ^a ora
Attività facoltative	
14:00-15:00	mensa e 2 ^a ricreazione
15:00-16:45	Studio Assistito

Orario scolastico ore di 50'	
07:40-08:00	ingresso in aula con assistenza
08:00-08:50	1 ^a ora
08:50-09:40	2 ^a ora
09:00-10:30	3 ^a ora
10:30-11:20	4 ^a ora
11:20-11:40	ricreazione in cortile
11:40-12:30	5 ^a ora
12:30-13:20	6 ^a ora
13.20-14:10	7 ^a ora
Attività facoltative	
14:00-15:00	mensa e 2 ^a ricreazione
15:00-16:45	Studio Assistito

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività in orario curricolare

Nuoto

In una delle due ore di Scienze Motorie gli alunni svolgeranno l'attività fisica nella piscina di 25 metri situata all'interno del centro sportivo dell'Istituto.

Madrelingua inglese

In una delle quattro ore di Matematica e in una delle due ore di Scienze è prevista la compresenza di un insegnante madrelingua che stimolerà e motiverà gli alunni mediante attività specifiche volte al miglioramento delle abilità di ricezione e produzione orale, dando particolare rilievo al consolidamento dell'*accuracy* e della *fluency* nello *speaking*.

Laboratorio di Archimede

È una competizione interna al nostro Istituto, che consiste in una serie di quesiti differenziati in base al grado scolastico e proposti mensilmente. Questa attività ha il duplice obiettivo di stimolare la curiosità degli studenti verso la realtà che li circonda e di suscitare interesse per le materie scientifico-tecnologiche e per le loro applicazioni pratiche, sviluppando nel contempo le capacità di ragionamento logico-matematico e di *problem solving* in un contesto multidisciplinare.

Latino

L'obiettivo è quello di avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività basate su un metodo di riflessione logico-linguistica e finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua. Al termine del triennio gli alunni saranno in grado di leggere, comprendere e tradurre frasi e brevi versioni in latino; al tempo stesso, acquisiranno la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio dell'italiano più maturo e consapevole. Le attività proposte, infatti, si raccordano, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, ai contenuti di grammatica italiana e ne costituiscono approfondimento.

Nuove tecnologie- Informatica (STEAM)

Sul piano metodologico si ritiene che, per rendere l'iniziativa didatticamente efficace e adeguata all'età dell'utenza, sia opportuno procedere secondo la linea di collegare, in modo esplicito, l'apprendimento delle competenze tecnologiche con lo studio di altre materie curricolari. In questo quadro è stato elaborato un repertorio di proposte didattiche che riguardano differenti argomenti presenti nelle Indicazioni nazionali della Scuola Secondaria di Primo Grado, progettate per essere svolte con un approccio laboratoriale, mediante lavoro di gruppo orientato alla risoluzione di problemi.

Laboratorio di Lettura “Adotta l’Autore”

“I ragazzi di oggi non leggono più”, il laboratorio di lettura nasce per far fronte a questa affermazione sempre più realistica. I docenti di lettere dedicano del tempo alla lettura personale dei ragazzi in classe, in modo tale che possano scoprire la bellezza di immergersi in un mondo nuovo. Leggere non solo migliora la capacità di scrittura e comprensione di un testo, ma ti espone a culture e situazioni che non avresti conosciuto altrimenti portando, quindi, ad una crescita personale oltre che didattica. Partendo dagli interessi personali degli alunni si arriverà, al terzo anno, alla lettura dei grandi classici.

Progetto continuità

La continuità con la Scuola Primaria e il Liceo è garantita all'origine dalla comune impostazione educativa dell'istituto ed è realizzata attraverso incontri fra insegnanti dei diversi plessi per favorire una maggiore conoscenza degli alunni ed una programmazione di contenuti e metodi coerente lungo tutto l'iter formativo. Vengono organizzate, inoltre, attività collaborative di tutti i ragazzi dell'Istituto quali la festa dell'Accoglienza, l'Open Day, la celebrazione dell'Immacolata, la giornata in memoria del Fondatore dei Marianisti, Beato Chaminade (22 gennaio), il Pellegrinaggio al santuario mariano del Divino Amore a fine dell'anno scolastico.

L'orientamento è una delle finalità proprie dell'Istituto che non si esaurisce nella scelta della

scuola, ma viene perseguita in tutte le attività scolastiche in quanto accompagna il ragazzo a prendere consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e della propria “vocazione”.

Attività in orario extracurricolare

Studio assistito

Durante lo studio assistito i ragazzi vengono stimolati alla crescita, sotto la supervisione dei loro stessi docenti. È possibile evidenziare eventuali difficoltà nell'apprendimento di materie specifiche e quindi intervenire tempestivamente per risolvere il problema. Inoltre, laddove lo studente abbia già individuato il proprio stile di apprendimento, si potenziano le strategie e le metodologie applicabili nelle diverse discipline, portando l'allievo a essere indipendente e capace in ogni ambito di studio.

Corsi di recupero

Per gli alunni che presentassero lacune nelle diverse discipline, soprattutto quelle che comportano anche valutazione scritta, sono previsti corsi pomeridiani con gli insegnanti dell'orario curricolare per riprendere attraverso una didattica individualizzata gli argomenti trattati collettivamente.

Per gli alunni ammessi all'anno successivo con insufficienze si attivano corsi di recupero estivo nei primi 15 giorni di settembre.

Laboratorio di Lingue antiche

L'Istituto Santa Maria crede fermamente nell'importanza di una conoscenza orientativa delle lingue classiche all'interno della globale formazione culturale dei suoi alunni durante il triennio di scuola media. Per questo viene offerto ai ragazzi della classe 3^a un corso di approfondimento in latino e introduttivo al greco antico, utile sotto il profilo etimologico ad una conoscenza più radicata nella semantica della lingua italiana, e vantaggioso per coloro che fossero orientati all'indirizzo classico nella scelta della scuola superiore.

Laboratorio teatrale

È basato su giochi che permettono agli alunni di assimilare competenze teatrali in modo naturale. L'obiettivo principale è stimolare l'intelligenza, la creatività, la spontaneità e l'intuizione... divertendosi! Alla fine dell'anno l'attività si concluderà con un saggio dove saranno coinvolti tutti i partecipanti al corso.

Laboratori musicali:

➤ Scuola di Canto Corale

Il Coro di Voci Bianche, nato nel 2009, sotto la guida del Maestro Antonio Rendina, docente di Musica della Scuola Secondaria di Primo Grado, riunisce gli alunni che si distinguono per uno spiccato interesse musicale e spontanea attitudine per il canto. La preparazione si articola in una lezione settimanale di 60 minuti. Il coro partecipa a concerti, a concorsi corali e al servizio musicale per la liturgia delle solenni celebrazioni dell'Istituto (Festa dell'Accoglienza a ottobre; solennità dell'Immacolata Vergine Maria l'8 dicembre).

➤ Corso di pianoforte

Aperto a tutti gli alunni dell'Istituto, si svolge seguendo il calendario scolastico, da ottobre a maggio articolandosi in lezioni individuali settimanali di 45 o 60 minuti in orario extrascolastico

pomeridiano concordato con l'insegnante e si conclude con un Saggio di Studio aperto al pubblico.

Animazione pastorale e cultura della Fede

Il servizio dell'animazione spirituale è espressione della responsabilità educativa dell'Istituto Santa Maria. Ha come finalità di accompagnare gli alunni nella loro crescita spirituale, individualmente e in gruppo, fino alla maturazione delle scelte fondamentali della vita secondo lo spirito e i criteri del Vangelo e di sostenere le famiglie e i docenti nel proprio impegno di educatori in una visione cristiana.

L'impegno degli educatori, nei rispettivi ruoli, concorre alla formazione dei giovani con le loro esperienze umane, cristiane, professionali e di servizio. Tale impegno si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dello studente e sullo sforzo di creare un ambiente che, con cordialità, coraggio, gradualità e continuità, stimoli i giovani a divenire progressivamente, in dialogo con il Signore e con le persone, artefici e protagonisti della propria formazione di credenti e *leaders* nel servizio. L'animazione spirituale stimola, accompagna e sostiene l'esercizio responsabile della libertà dell'alunno nell'incontro personale con il Signore, nell'ascolto della sua Parola da cui ricevere sapienza, fiducia, criteri d'azione e di scelte per la propria vita, coraggio per testimoniare in un'esistenza di fede e servizio nella società e nel mondo di oggi. L'animazione e il cammino spirituale personale ed ecclesiale si avvale e si svolge all'interno dell'azione educativa dell'Istituto che intende perseguire le proprie finalità attraverso la formazione della mente, del cuore, della volontà, della dimensione contemplativa e di quella sociale.

Il cammino personalizzato è facilitato dallo spirito di famiglia nel quale il giovane si sente accolto, apprezzato e preso in seria considerazione.

Punti qualificanti sono:

- l'impostazione di un graduale e progressivo cammino di preghiera personale;
- l'assunzione della pratica sacramentale (Eucarestia e Riconciliazione);
- la crescita responsabile nelle relazioni d'amicizia e con la famiglia;
- la dimensione affettiva e la maturazione emotiva;
- esperienze di servizio a iniziare dall'impegno nello studio ed alla fedeltà nel portare a termine gli incarichi assunti;
- la crescita e il consolidarsi del senso di appartenenza ai valori umani e di fede ispiratori di una vita significativa capace di esercizio critico, di discernimento e passione per la verità e il servizio.

L'animazione pastorale è rivolta a tutti gli alunni, alle loro famiglie, ai docenti e al personale non docente. Vengono proposte celebrazioni eucaristiche, ritiri spirituali, occasioni per accostarsi al sacramento della Riconciliazione, e incontri di preghiera secondo il calendario liturgico. Inoltre, ai ragazzi di seconda media viene offerta la possibilità di ricevere il Sacramento della Confermazione.

Il ciclo della Scuola Secondaria di Primo Grado culmina con la celebrazione della professione di fede per gli studenti di terza media. In questo modo viene offerta la possibilità di vivere personalmente e comunitariamente un'esperienza spirituale. Gli animatori spirituali accompagnano alunni e famiglie alla celebrazione dei Sacramenti attraverso un itinerario didattico e catechetico specifico, riti e incontri di preparazione anche per i genitori. Gli animatori sono disponibili per colloqui individuali.

Progetto Lingue – Cambridge

In aggiunta alle 2 ore settimanali di compresenza del docente di madrelingua inglese con l'insegnante di Matematica e Scienze, il curriculum prevede un potenziamento di due ore settimanali dell'insegnamento della lingua inglese che per l'anno scolastico 2022/2023 sarà svolto con un rientro pomeridiano il venerdì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:45. Dall'anno scolastico 2023/2024 il potenziamento di inglese avrà luogo in orario antimeridiano, portando l'orario curricolare da 30 a 32 ore settimanali.

La scuola è accreditata presso Cambridge Assessment International Education dell'Università di Cambridge. Il percorso seguito è Lower Secondary. Al termine del triennio gli studenti sostengono il test Cambridge Checkpoint per valutare gli studenti alla fine del programma secondario inferiore.

Il Test finale verte su tre discipline: English second language, Maths e Science.

Adeguate ai livelli di competenza linguistica definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER), il percorso Cambridge attuato dall'Istituto consente l'opzione di ottenere le **Certificazioni Cambridge di livello B1/B2** che possono aggiungersi al Report finale rilasciato in esito al Cambridge Checkpoint.

Strumenti e Criteri di Valutazione

Gli strumenti di verifica e valutazione, che si diversificano a seconda delle varie discipline, saranno preparati secondo criteri oggettivi dai docenti. Si utilizzeranno:

- **Test d'ingresso** finalizzati alla valutazione dei livelli di partenza;
- **Verifiche orali** in cui gli allievi potranno esprimere in modo più ampio e personale le conoscenze e competenze acquisite;
- **Prove scritte** strutturate e semi-strutturate; potranno essere effettuate anche in quelle discipline che hanno solo voto orale; in tal caso, esse avranno valore integrativo e non suppletivo;
- **Prove grafiche-pittoriche**;
- **Esercitazioni a carattere pluridisciplinare** per sviluppare la capacità di collegamento tra i diversi ambiti disciplinari.

La valutazione sarà considerata come momento di verifica della programmazione e del livello di acquisizione, da parte dell'alunno, delle abilità e competenze. Non riguarderà solo l'area cognitiva, ma dovrà documentare tutto il processo di maturazione della sua personalità (comportamento, interesse, volontà, attenzione).

Si terrà conto dei seguenti aspetti:

1. Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;
2. Impegno e partecipazione alle attività scolastiche;
3. Livello di acquisizione degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento;

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti acquisiti, del comportamento dell'alunno e le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti del Consiglio di classe. Le valutazioni sono registrate sulla scheda individuale dell'alunno che viene consegnata alla famiglia accompagnata da un colloquio esplicativo alla fine di ogni trimestre. Per quanto riguarda la promozione alla classe successiva o l'ammissione all'esame della classe 3^a (art. 3 legge 169/2008), l'alunno deve conseguire la sufficienza in ogni disciplina, nonché nel comportamento (art. 2 legge 169/2008).

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RELAZIONALITÀ	UTILIZZO DI AMBIENTI E MATERIALI SCOLASTICI
OTTIMO	Responsabile e costruttiva, con valido spirito di iniziativa.	Costante nello svolgimento delle consegne.	Costruttiva e collaborativa con adulti e compagni.	Rispetto di ambienti e attrezzature scolastiche. Dotazione attenta e regolare del proprio materiale scolastico.
DISTINTO	Responsabile e costruttiva.	Prevalentemente costante nello svolgimento delle consegne.	Tranquilla e collaborativa con adulti e compagni.	Rispetto di ambienti e attrezzature scolastiche. Dotazione regolare del proprio materiale scolastico.
BUONO	Prevalentemente responsabile ma non sempre costruttiva.	A volte non regolare nello svolgimento delle consegne.	Non sempre costruttiva e collaborativa con adulti e compagni	Rispetto non regolare di ambienti e attrezzature scolastiche. Poca cura del proprio materiale scolastico
SUFFICIENTE	Discontinua e non positiva.	Non regolare nello svolgimento delle consegne.	Difficoltosa e poco collaborativa con adulti e compagni.	Poco rispetto di ambienti e attrezzature scolastiche. Trascuratezza del proprio materiale scolastico.
NON SUFFICIENTE	Assente e molesta.	Carente nello svolgimento delle consegne.	Seramente difficoltosa e non collaborativa con adulti e compagni.	Non rispetto e danneggiamento di ambienti e attrezzature scolastiche. Incuria del proprio materiale scolastico.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO

Il collegio docenti delibera che, eccetto nei casi di non raggiungimento dell'unanimità, la non ammissione dell'alunno che presenti almeno 4 insufficienze gravi (voto 4) nelle discipline che prevedono scritti (Italiano, Matematica e Lingue Straniere) e che, sommate ad altre insufficienze, superino la metà complessiva delle stesse (6 discipline).

Griglia per la correzione del tema di italiano

1. Progettazione e attinenza alla traccia	La progettazione è articolata, chiara e l'elaborato è perfettamente congruo alla traccia data; le informazioni sono complete e ordinate secondo un criterio funzionale al tipo di testo; le unità di testo sono ben organizzate e coordinate tra di loro.	10
	La progettazione è articolata, chiara e l'elaborato è congruo alla traccia data; le informazioni sono ordinate secondo un criterio funzionale al tipo di testo; le unità di testo sono ben organizzate e coordinate tra di loro.	9
	La progettazione è abbastanza chiara e congrua alla traccia; le informazioni ordinate e rimangono visibili gli elementi corrispondenti alla tipologia testuale; le unità di testo sono ben organizzate, adeguatamente e globalmente organizzate tra di loro.	8
	La progettazione è abbastanza chiara e congrua alla traccia data; le informazioni sono parzialmente ordinate, non sono del tutto riconoscibili gli elementi della tipologia testuale; le unità di testo sono globalmente attinenti alla suddivisione prevista nella fase di progettazione e parzialmente organiche.	7
	La progettazione è sufficientemente chiara e congrua alla traccia; le informazioni sono essenziali, non sono presenti tutti gli elementi tutti gli elementi della tipologia testuale, che nel complesso rimane tuttavia riconoscibile; le unità di testo sono sufficientemente attinenti alla suddivisione prevista nella fase di progettazione, rispetto alle quali non ci sono significative incoerenze.	6
	La progettazione non è chiara né è congrua alla traccia; le informazioni sono gravemente carenti e la tipologia testuale non risulta minimamente riconoscibile; le unità di testo generalmente non corrispondono alla progettazione e sono globalmente slegate tra loro.	5
	La progettazione non è affatto chiara e/o non è congrua alla traccia; le informazioni sono carenti e la tipologia testuale non risulta riconoscibile; le unità di testo non corrispondono alla progettazione e sono slegate tra loro.	4
2. Contenuti, lessico e organicità	Il lessico è usato con evidente competenza, efficacia e varietà di scelta; il testo è ampio, originale e ricco, con approfondite riflessioni personali e argomentazioni.	10
	Il lessico è appropriato e adeguato alla forma espressiva; il testo è originale, ampio con ricchezza di contenuto e riflessioni personali.	9
	Il lessico è appropriato, anche se non particolarmente articolato e specifico; il testo è abbastanza articolato, le riflessioni personali e le argomentazioni sono semplici.	8
	Il lessico è appropriato ed opportuno, ma elementare; il testo ha una struttura ideativa basilare e le argomentazioni sono semplici.	7
	Si esprime con un lessico basilare; il testo ha una struttura talvolta schematica e costruito su riflessioni poco ampliate e/o che presentano prevalentemente luoghi comuni.	6
	Si esprime con un lessico generico, con ripetizioni e/o incongruenze; il testo ha una struttura schematica, le idee hanno avuto una elaborazione minima che presentano numerosi luoghi comuni.	5
	Si esprime con un lessico generico, con ripetizioni e incongruenze; il testo ha una struttura eccessivamente schematica, le idee sono confuse e non elaborate.	4
3. Correttezza grammaticale	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; pieno rispetto delle concordanze ed uso corretto ed efficace dei verbi; i periodi sono ben articolati, corretti, con uso appropriato della subordinazione.	10
	Ortografia e punteggiatura sono globalmente corrette; pieno rispetto delle concordanze e uso corretto dei verbi; i periodi sono abbastanza articolati, corretti, formulati in modo scorrevole.	9
	Ortografia sostanzialmente corretta e punteggiatura nel complesso corretta; rispetto delle concordanze ed e dei modi/tempi verbali; strutture sintattiche globalmente corrette con un buon utilizzo dell'ipotassi.	8
	Ortografia abbastanza corretta, ma punteggiatura non sempre accurata; qualche imprecisione nelle concordanze e nell'uso dei verbi; strutture sintattiche semplici, ma corrette, con prevalenza della paratassi.	7
	Ortografia sufficientemente corretta, punteggiatura talvolta carente o impropria, ma non tale da compromettere la comprensione; qualche errore nelle concordanze e nell'uso dei verbi; strutture sintattiche semplici, non sempre corrette, con forte prevalenza della paratassi.	6
	Ortografia lacunosa, punteggiatura imprecisa e talvolta forviante; errori significativi nelle concordanze e nell'uso dei verbi; strutture sintattiche spesso non coerenti, con evidente compromissione della trasmissione dei significati.	5
	Ortografia lacunosa, punteggiatura imprecisa e forviante; errori significativi nelle concordanze e nell'uso dei verbi; strutture sintattiche non coerenti, con evidente compromissione della trasmissione dei significati.	4

Griglia per la correzione del compito di matematica

CRITERI DI VALUTAZIONE ESERCIZIO DI ARITMETICA CLASSI I - II - III MEDIA	
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Trascrizione del testo	fino a 1,5 punti
Corretta esecuzione del processo risolutivo	fino a 4 punti
Completezza dell'esercizio	fino a 1,5 punti
Leggibilità	fino a 1 punto
Errori di calcolo	fino a 2 punti
CRITERI DI VALUTAZIONE ESERCIZIO DI GEOMETRIA CLASSI I - II - III MEDIA	
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rappresentazione grafica	fino a 1,5 punti
Trascrizione dei dati	fino a 0,5 punti
Corretta esecuzione del processo risolutivo	fino a 2 punti
Uso delle unità di misura	fino a 1 punto
Errori di calcolo	fino a 1,5 punti
Leggibilità	fino a 0,5 punti
Completezza dell'esercizio	fino a 1,5 punti
Coerenza tra rappresentazione grafica e Svolgimento	fino a 1,5 punti

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA LINGUA STRANIERA (INGLESE - SPAGNOLO)

	9/10	8	7	6	5	4
Rispetto della consegna	Risponde alle indicazioni della traccia in modo completo.	Risponde alle indicazioni della traccia in modo abbastanza completo.	Risponde alle indicazioni della traccia in modo nel complesso adeguato.	Risponde in parte alle indicazioni della traccia.	Risponde in modo inadeguato alle indicazioni della traccia.	Non risponde alle indicazioni della traccia.
Correttezza morfo-sintattica	Usa le strutture grammaticali in modo corretto e appropriato.	Usa le strutture grammaticali in modo adeguato seppure con qualche imprecisione.	Usa le strutture grammaticali con qualche errore che non impedisce la comprensibilità del testo.	Commette diversi errori nell'uso delle strutture grammaticali che però non compromettono la comprensibilità globale del testo.	Gli errori grammaticali compromettono la comprensibilità del testo.	Gli errori grammaticali compromettono gravemente la comprensibilità del testo.
Lessico	Utilizza un lessico ricco,	Utilizza un lessico	Utilizza un lessico	Utilizza un lessico	Utilizza un lessico limitato	Utilizza un lessico molto
	appropriato e personale. L'ortografia è corretta.	appropriato con sporadici e non gravi errori d'ortografia.	abbastanza appropriato con qualche errore non grave d'ortografia.	semplice e limitato con diversi errori d'ortografia.	e spesso improprio con diversi e importanti errori d'ortografia.	limitato e improprio con numerosi e gravi errori d'ortografia.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE VALIDI PER OGNI DISCIPLINA CURRICULARE		
I	COMPETENZE	
II	CONOSCENZE	
III	ESPOSIZIONE	
IV	INTERDISCIPLINARIETÀ	
V	MATURITÀ CRITICA	
VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO ANALITICO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Competenze complete e conoscenze approfondite padroneggiate con autonomia in ogni ambito disciplinare. Esposizione ricca, organica e corretta, con utilizzo pertinente e consapevole del lessico specifico. Capacità di operare collegamenti interdisciplinari con senso critico.	Raggiungimento pieno, completo e responsabile degli obiettivi.
9	Competenze complete e conoscenze approfondite. Esposizione organica e corretta con utilizzo puntuale del lessico specifico. Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi.
8	Competenze e conoscenze sicure. Esposizione corretta con utilizzo appropriato del lessico specifico. Capacità adeguata di operare collegamenti interdisciplinari.	Raggiungimento buono degli obiettivi.
7	Competenze e conoscenze globalmente sicure. Esposizione sufficientemente corretta. Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi.
6	Competenze e conoscenze acquisite sui saperi di base. Esposizione semplice e non sempre organica. Capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari se guidati.	Raggiungimento essenziale degli obiettivi.
5	Competenze parzialmente acquisite e conoscenze lacunose e non organizzate. Esposizione poco corretta e non sempre coerente.	Raggiungimento parziale degli obiettivi.
4	Conoscenze molto lacunose. Esposizione difficoltosa e non corretta con povertà lessicale e utilizzo di termini generici e ripetitivi.	Mancato raggiungimento degli obiettivi.

Personalizzazione dell'apprendimento (DSA-BES)

L'Istituto attua strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente il raggiungimento del proprio successo formativo insieme alla piena inclusione nell'ambiente, in riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013 che pongono come obiettivo formativo dell'insegnamento la crescita della Persona dell'alunno.

In vista di ciò, il Consiglio di classe delibera la messa in atto per tutte o alcune discipline di misure dispensative e strumenti compensativi specificati nei tempi e nelle modalità dello svolgimento didattico in un apposito **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** con valenza annuale, per i casi certificati dalla USL o altro apposito centro ospedaliero di territorio di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, al fine di definire, monitorare e documentare i successi formativi dell'alunno nelle varie discipline e scegliere per il suo modo di apprendere gli opportuni criteri di valutazione. In questi casi **spetta alla famiglia fornire la necessaria certificazione di diagnosi funzionale** alla scuola per l'ottenimento del PDP. Quest'ultimo sarà allestito entro il mese di novembre dai docenti componenti il Consiglio di Classe e firmato dalla famiglia dello studente in segno della sua approvazione.

Il PDP potrà essere altresì proposto autonomamente dal Consiglio di classe alle famiglie di quegli alunni nei quali sia emerso soprattutto a seguito dei primi test di ingresso all'inizio dell'anno scolastico un **Bisogno Educativo Speciale (BES)**, per disagio linguistico negli alunni di lingua straniera da poco tempo in Italia o in particolari situazioni di precarietà emotiva e psicologica ad es. per sopraggiunte dinamiche delicate nel contesto familiare. Nei casi di BES non serve certificazione, ma rimane necessaria la firma della famiglia in segno di approvazione delle misure compensative-dispensative indicate nel PDP.

Personalizzazione dell'apprendimento (PEI)

In riferimento alla L. 104/92, al DPR 24/02/94 e alla L 517/77 il Consiglio di classe delibera la messa in atto per tutte le discipline di misure dispensative e strumenti compensativi specificati nei tempi e nelle modalità dello svolgimento didattico in un apposito **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** con valenza annuale, per i casi certificati dalla ASL o altro apposito centro ospedaliero di territorio, al fine di definire, monitorare e documentare i successi formativi dell'alunno nelle varie discipline e scegliere per il suo modo di apprendere gli opportuni criteri di valutazione. In questi casi **spetta alla famiglia fornire la necessaria certificazione di diagnosi funzionale** alla scuola per l'ottenimento del PEI. Quest'ultimo sarà allestito entro il mese di novembre dai docenti componenti il Consiglio di Classe e firmato dalla famiglia dello studente in segno della sua approvazione.

Comunicazione con le famiglie

L'Istituto riconosce l'importanza di una costante collaborazione scuola-famiglia per la realizzazione del progetto educativo nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto. Il coinvolgimento dei genitori avviene attraverso diversi canali:

- colloqui individuali con gli insegnanti in orario mattutino, secondo un calendario dei giorni e dell'orario di ricevimento di ciascun docente comunicato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico e tramite appuntamento richiesto al docente interessato;
- udienze collettive pomeridiane trimestrali;
- partecipazione agli organi collegiali attraverso i rappresentanti eletti (Consiglio d'Istituto e Consiglio di Classe);
- circolari e comunicazioni cartacee e via e-mail;
- registro on-line;
- calendario annuale e mensile;
- sito web www.istitutosantamaria.com

NORME PRINCIPALI

La scuola Secondaria di Primo grado fa riferimento al Regolamento d'Istituto per quanto riguarda le norme di carattere generale, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

Diritti e Doveri generali

Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto e rispettato nella propria individualità.

Gli stili relazionali e cognitivi di ciascuno, come pure le differenze di genere, di cultura e di etnia, costituiscono potenzialità importanti da valorizzare a livello educativo. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Gli alunni che presentano svantaggi di qualsiasi natura devono poter contare su strategie personalizzate e su interventi individualizzati messi a punto dai docenti della scuola, in modo che sia assicurato loro il pieno sviluppo delle potenzialità effettive sotto i profili cognitivo, relazionale e socio-affettivo. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio e ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.

Rispetto per le persone e le strutture scolastiche

Si è tenuti a rispettare i compagni, gli insegnanti e tutto il personale che opera nella scuola, nonché gli strumenti didattici, gli impianti e le strutture scolastiche. Gli alunni avranno cura dei beni della scuola e manterranno in ordine aule e laboratori utilizzati. Eventuali danni alle cose sono addebitati all'alunno che li ha provocati o, nel caso risulti impossibile, individuare il responsabile, all'intera classe di appartenenza. Chiunque arrechi danno alle attrezzature dei laboratori, ai sussidi didattici, alle suppellettili, è tenuto a risarcire, ripristinare o riparare il danno secondo i criteri stabiliti dalla Direzione di volta in volta. Ciascuna classe sarà responsabile del corretto uso del materiale affidato all'inizio dell'anno. Ciascun alunno ha diritto a lavorare in ambienti puliti e dignitosi: ciò comporta il dovere di lasciarli il più possibile integri e puliti. I docenti e tutto il personale effettueranno un'adeguata sorveglianza in questo senso, soprattutto al termine delle lezioni.

Sicurezza

Tutti sono tenuti a conoscere le disposizioni relative all'evacuazione degli edifici in caso di calamità o incendio, così come risulta dal piano di evacuazione e dagli appositi manifesti e segnalazioni.

Ingresso e uscita

Gli alunni entrano nella scuola entro i cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. L'ingresso nel corridoio e nelle aule è consentito a partire dalle ore 7.40. Al termine delle lezioni gli allievi devono lasciare in ordine l'aula e, senza correre, avviarsi verso l'uscita accompagnati ciascuna classe dall'insegnante dell'ultima ora di lezione. La scuola **non si assume alcuna responsabilità per il comportamento di studenti che di propria iniziativa accedano o rimangano a scuola fuori dell'orario scolastico.**

Intervallo

Durante l'intervallo gli alunni devono trattenersi negli spazi consentiti e non possono allontanarsi, per nessun motivo. Al termine dell'intervallo gli alunni sono invitati a sospendere qualsiasi attività e avviarsi nelle proprie aule, in ordine. Durante l'intervallo le aule restano chiuse a chiave.

Assenze

La frequenza scolastica è obbligatoria e i genitori devono giustificare sempre le assenze dei propri figli. In caso di mancata adempimento, il docente deve avvisare il Coordinatore Didattico il quale, dopo tre assenze e/o ritardi (dopo le 8.15) non giustificati prenderà contatto con la famiglia dell'alunno interessato.

L'articolo 68 della legge n.7 del 22 Ottobre 2018 della regione Lazio dispone che la presentazione dei certificati medici è prevista esclusivamente qualora: a) i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica; b) i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione da altre regioni. Al di fuori dei casi previsti, cessa l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore ai 5 giorni.

Ritardi

L'ingresso a scuola dopo l'inizio delle lezioni e le uscite anticipate rappresentano fatti eccezionali e devono essere giustificati da valide motivazioni. In assenza di preventiva autorizzazione, l'insegnante in orario può ammettere l'alunno in classe solamente per ritardi non abituali e di entità contenuta entro i 15 minuti successivi all'inizio delle lezioni.

Uscite anticipate

Durante l'orario scolastico non è consentito agli alunni uscire dalla scuola. Nel caso in cui i genitori richiedano l'uscita anticipata del proprio figlio, devono ritirarlo personalmente o farlo ritirare da un adulto notificato precedentemente presso la scuola e da loro autorizzato in forma scritta. Non è consentita l'uscita solo mediante richiesta telefonica.

Quest'ultima dovrà essere accompagnata o da richiesta scritta sul diario del ragazzo o mediante una mail all'indirizzo primogrado@istitutosantamaria.com.

È inoltre necessario che un genitore (o l'adulto delegato dalla famiglia e notificato presso la scuola) rilasci una dichiarazione scritta su un apposito registro di entrate dalla seconda ora in poi e uscite anticipate predisposto dalla scuola, nel momento stesso del ritiro del proprio figlio, in modo tale da risultare evidente la cessazione di responsabilità da parte della scuola a partire da quel momento. In caso di grave indisposizione di un alunno sarà cura dell'insegnante dell'ora di lezione in cui viene fatto presente il malore avvertire il collaboratore scolastico del piano presso la presidenza, il quale dopo aver prestato un primo soccorso, qualora il disturbo permanga, dovrà avvertire telefonicamente la famiglia affinché provveda in merito. A questo scopo ogni genitore dovrà far pervenire tramite il coordinatore di classe un proprio recapito telefonico di reperibilità mattutina (casa/lavoro) e assicurarsi che tale recapito sia scritto anche sul diario personale del ragazzo. L'assenza dalle attività del pomeriggio deve essere tempestivamente comunicata e autorizzata.

Uscita dalle aule durante e a fine lezione

Al cambio dell'ora gli alunni devono rimanere nelle aule; il permesso di uscire è accordato dal

docente che inizia l'ora di lezione. Non è consentita l'uscita per recarsi ai servizi durante la prima ora di lezione né durante la quarta ora (l'ora seguente alla ricreazione), tranne particolari motivi di salute. L'uscita non autorizzata dall'aula è annotata sul registro di classe. Gli spostamenti dei gruppi classe da un locale all'altro dell'istituto non devono disturbare lo svolgimento delle attività scolastiche delle altre classi e settori ed in ogni modo dovranno essere sempre accompagnati dal docente responsabile dell'ora, il più possibile in modo ordinato e silenzioso.

Divisa

L'Istituto adotta la divisa scolastica con l'intento di livellare tratti di eccessiva diversità quanto a modo di vestire e per meglio infondere nella coscienza degli alunni un sentimento di identificazione e appartenenza oltre che all'Istituto in quanto tale, ai valori etico-formativi che l'Istituto Santa Maria intende continuare a veicolare come servizio di scolarizzazione. L'uso della divisa pertanto è obbligatorio nelle sue diverse forme di abbinamento, tuta o divisa formale, da parte di ogni alunno ed il mancato adempimento non occasionale influirà sul giudizio di condotta.

Divieto dell'uso dei cellulari e degli smartwatches

È rigorosamente vietato agli alunni l'uso dei telefoni cellulari e di smartwatches per chiamate e per ricevere o trasmettere messaggi durante l'orario scolastico, curricolare e pomeridiano, ad eccezione dell'orario della refezione e della seconda ricreazione. Il divieto vale anche durante le visite di istruzione, salvo autorizzazione dei docenti accompagnatori. Per meglio garantire il corretto uso di tali dispositivi solo al fine di dare o ricevere comunicazioni tra la famiglia ed il ragazzo presente a scuola, i telefoni cellulari e gli smartwatches vengono consegnati e riposti dagli alunni al momento del loro ingresso in aula in un apposito contenitore custodito durante la mattinata presso la presidenza e riconsegnati alla fine dell'ultima ora curricolare.

All'alunno che venisse sorpreso ad utilizzare il telefonino fuori dell'orario consentito, sarà ritirato l'oggetto in questione che sarà quindi riconsegnato direttamente ad un genitore convocato appositamente.

Per gravi o urgenti motivi, la scuola garantisce la comunicazione tra alunni e famiglie attraverso il Centralino e gli uffici di Segreteria e presidenza.

È assolutamente vietato usare in classe il telefono cellulare e gli smartwatches in qualsiasi occasione, se non esplicitamente autorizzati dal docente presente – (D.M. n.30 del 15/03/2007). Per comunicazioni urgenti dell'alunno alla famiglia si utilizzerà il telefono della scuola.

È assolutamente vietato usare fotocamere e cellulari con fotocamere, pena la denuncia alle autorità competenti (D.M. n.30 del 15/03/2007).

Ai sensi della legge, non si possono diffondere sul web immagini, video o foto se non con il consenso delle persone riprese: la diffusione di filmati o foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone fanno incorrere lo studente nelle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento, oltre a configurarsi in veri e propri reati (direttiva n.104 del 30/11/2007). Si ricorda agli alunni che l'uso della LIM della classe è consentito solo in presenza e con il consenso dell'Insegnante.

Divieto di fumare

Secondo l'articolo 4 del D.L. n. 104 del 12 settembre 2013, in ogni locale della scuola, compresi i

corridoi e i servizi igienici, così come nel cortile, vige l'assoluto divieto di fumare per gli alunni, gli operatori scolastici e gli ospiti occasionali (genitori, fornitori ecc...)

Denaro e oggetti personali

La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di denaro o di oggetti personali lasciati incustoditi all'interno della scuola.

Somministrazione dei farmaci

Il personale docente e ATA non può somministrare farmaci agli alunni. Eccezioni possono essere concesse esclusivamente per effettive necessità dietro certificazione medica. In questi casi, il genitore o chi ne fa le veci dovrà presentare apposita richiesta scritta con la quale il personale dell'Istituto viene delegato della somministrazione del farmaco che verrà consegnato in Presidenza dalla famiglia. La scuola declina ogni responsabilità a qualsiasi titolo per la conservazione dei farmaci.

Consumo di alimenti

In occasione di momenti conviviali in orario scolastico è possibile esclusivamente l'utilizzo di prodotti confezionati e con l'indicazione certificata degli ingredienti. Nell'ottica della prevenzione e della sicurezza si invitano inoltre tutti i genitori a segnalare tempestivamente in segreteria eventuali intolleranze e allergie dei loro figli, anche se non usufruiscono del servizio mensa, al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo.

“Al presente regolamento possono essere introdotte tutte le modifiche (incluse integrazioni o cessazioni di articoli o parti di essi), che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero utili, opportune o necessarie. Le modifiche possono essere proposte da qualsiasi membro del Consiglio di Istituto ed approvate con la maggioranza semplice dei voti validamente espressi.

Il Regolamento con le modifiche deliberate entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Il dirigente Scolastico ne darà tempestiva comunicazione alle famiglie affinché possano prenderne visione.

Per tutto ciò non esplicitamente presente nel Regolamento di Istituto, si rimanda a quanto previsto dalle normative vigenti.”

ORGANISMI

Ente gestore

Procura Generalizia dell'Istituto della Società di Maria (Marianisti)

Rappresentante legale

Prof. Arsuffi Piergiorgio

Coordinatore ed-didattico

Scuola dell'Infanzia: Dott.ssa Maria Cristina Teodoro

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado: Prof.ssa Livia Brienza

Collaboratori

Scuola Primaria: Maestra Maria Cristina Teodoro Scuola

Secondaria di I grado: Prof. Antonio Rendina

Segreterie

Segreteria amministrativa: Dott.ssa Alessandra Canfarotta

Segreteria didattica: Dott. Patrizio Claudio Piccolo

Consiglio d'Istituto

Presidente Primo ciclo Emilda Maria Sergio

Rappresentanti genitori Jelena Grujic Sara Perugini

Rappresentanti docenti Marina Panzironi, Raffaella Sansoni, Serena Montevecchi

Rettore Piergiorgio Arsuffi

Coordinatore didattico Livia Brienza, Maria Cristina Teodoro

Vicecoordinatori di settore Maria Cristina Teodoro, Antonio Rendina

Direttore amministrativo Paolo Proietti

Incaricati della pastorale Luigi Paleari, Salvatore Santacroce

ISCRIZIONE

Le iscrizioni sono aperte fino a completamento delle classi.

Le Iscrizioni alla Classe Prima sono regolamentate seconda la Normativa vigente; è richiesto il **Certificato delle Vaccinazioni (rilasciato dalla A.S.L. di appartenenza) in originale.**

Criteri per la formazione delle classi iniziali della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado:

Il Consiglio di Istituto di Settore ha stabilito criteri univoci nella formazione delle classi iniziali, laddove sorga l'esigenza di creare più classi parallele, al fine di raggiungere e garantire i seguenti obiettivi:

- a. l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe
- b. l'omogeneità tra le sezioni parallele
- c. l'uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni ed alle loro famiglie.

Il Consiglio di Istituto di Settore ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri per la formazione delle classi nei casi di doppia sezione per il medesimo corso:

Sezione Primavera e Prima Classe della Scuola dell'Infanzia:

1. distribuzione equilibrata maschi/femmine
2. semestre di nascita
3. eventuali segnalazioni dalle insegnanti della Sezione precedente
4. equilibrato inserimento di alunni stranieri
5. equilibrato inserimento di alunni diversamente abili
6. problematiche particolari segnalate all'attenzione della scuola
7. legami parentali (in particolare gemelli)

Prima Classe della Scuola Primaria:

1. distribuzione equilibrata maschi/femmine
2. semestre di nascita
3. formazione equilibrata della classe derivante dai processi di scolarizzazione della Scuola dell'Infanzia (per quanto possibile)
4. equilibrato inserimento di alunni stranieri
5. equilibrato inserimento di alunni diversamente abili
6. legami parentali

Prima Classe della Scuola Secondaria di Primo Grado:

1. distribuzione equilibrata maschi/femmine
2. formazione equilibrata per livelli di competenze
3. scelta della lingua straniera
4. distribuzione equilibrata di alunni stranieri
5. distribuzione equilibrata di alunni diversamente abili.
6. legami parentali

Il Consiglio di Istituto ha altresì stabilito che, di norma, non vengano concessi cambi di sezione durante il percorso formativo; ogni caso sarà comunque sottoposto a attenta valutazione.

NORME DI DISCIPLINA E SANZIONI

[valide per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado]

Qualora venissero compiute infrazioni molto gravi, il Coordinatore Didattico convocherà gli organi competenti per esaminare il caso e per formulare proposte di eventuali provvedimenti disciplinari da adottare a carico del o dei responsabile/i. La scuola si impegna a vigilare contro ogni episodio di bullismo o forme di prepotenza, sia come fatti di violenza che di pressione psicologica, che dovessero spiacevolmente verificarsi tra gli alunni, individuare gli eventuali responsabili e punirli con severità, cercando soprattutto di lavorare alla costruzione di un clima sereno di inclusione verso tutti gli alunni all'interno delle classi proprie e componenti l'intero settore. In proposito ci si ispirerà alla Circolare Ministeriale prot. 3062 del 31 luglio 2008 per il vaglio di alcune sanzioni specifiche.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Premesso che non si ricorre alla punizione per il controllo del comportamento, tuttavia in presenza di atteggiamenti gravemente rischiosi o oggettivamente inaccettabili si rende necessario adottare provvedimenti disciplinari, al fine di proteggere l'ambiente scolastico stesso. Pertanto, le sanzioni saranno il più possibile:

- psicologicamente “neutre”, ovvero sia scevre da attacchi psicologici al bambino/ragazzo
- connesse con il comportamento, ovvero recepibili quali “naturali riparazioni” del comportamento inappropriato
- eque, ossia proporzionate alla gravità del comportamento
- facilmente applicabili, per evitare che già in partenza si configurino come semplici “minacce” impossibili da mantenere.

Compito preminente della scuola e dei docenti è educare, formare e sviluppare la personalità degli alunni e non punire. A questo principio è improntata qualsiasi azione disciplinare. Al Consiglio di Classe resta l'autonomia di non applicare al singolo caso pedissequamente le sanzioni previste per il non rispetto delle norme generali qui di seguito esposte, preferendo una strategia di recupero o di inserimento personalizzata.

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione, proporzionata all'infrazione disciplinare compiuta, ma in relazione alla situazione personale dell'alunno e alla sua personalità, deve essere presentata in modo tempestivo affinché sia compresa ed abbia efficacia: deve arrivare alla presa di coscienza da parte dell'alunno dell'errore commesso, alla riparazione del danno, all'impegno a non ripetere comportamenti errati.
- La sanzione dovrà essere motivo di riflessione per tutto il gruppo classe.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.
- La gravità dell'infrazione, e quindi della sanzione, dipenderà anche dalla volontarietà nella violazione disciplinare e dalla reiterazione del comportamento errato.
- Nel caso di danneggiamento volontario a beni di altri o della scuola (atti di vandalismo) si potrà

richiedere la riparazione o la refusione totale del danno.

- Possono essere inflitte sanzioni anche per mancanze commesse in prossimità della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico.
- Deve essere data comunicazione ai genitori per qualsiasi tipo di sanzione: la convocazione dei genitori, legata a sanzioni disciplinari per l'alunno, si deve configurare come mezzo di informazione e di accordo per una concreta strategia di recupero.

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

A) Sanzioni decise dal singolo docente e/o dal coordinatore del c.d.c.:

- Richiamo verbale
- Invito alla riflessione fuori dell'aula
- Consegna significativa e commisurata da svolgere in classe o a casa
- Sospensione temporanea dalle attività ludiche delle ricreazioni
- Nota disciplinare scritta sul diario per notifica alla famiglia

Il Consiglio di Classe può decidere anche per una sanzione riparatoria del danno.

B) Sanzioni con registrazione sul diario della classe (decise dal docente e/o dal coordinatore e/o dal dirigente scolastico):

- Nota sul registro di classe e, per notifica alla famiglia, sul diario personale
- Ammonizione del Dirigente Scolastico, registrata sul registro di classe e su diario personale
- Sospensione dalle uscite per visite guidate, spettacoli o altre attività
- Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni
- Sospensioni dalle lezioni fino a 5 giorni
- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalle attività scolastiche per un periodo superiore a 15 giorni (decise dal consiglio di istituto):

- La sospensione fino a 15 giorni verrà inflitta solo per casi di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone tali da richiedere l'intervento degli Organi Istituzionali di Competenza, con conseguente non ammissione alla classe successiva per voto di comportamento pari a 5 o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Del provvedimento di sospensione viene data comunicazione ai genitori dal Dirigente Scolastico.

Nel periodo di allontanamento, l'alunno deve continuare a impegnarsi a casa per recuperare le

lezioni a cui non ha partecipato.

L'Ammonizione del Dirigente Scolastico viene data anche nei casi in cui l'alunno abbia ricevuto non meno di tre sanzioni di tipo B.

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione fino a 15 giorni è ammesso, entro 15 giorni, il ricorso dei genitori all'**Organo di Garanzia interno** (composto dal Rettore che funge da Presidente, dai Coordinatori di Settore e due genitori rappresentanti del Consiglio di Istituto non appartenenti al settore dell'alunno sanzionato) che dovrà esprimersi a maggioranza entro 10 giorni in via definitiva. In caso di parità, prevale il voto del Rettore.

Comportamenti da sanzionare e corrispondente tipologia di sanzione:

1. ritardi ripetuti (A)
2. assenze o ritardi non giustificati (A)
3. mancanza dei materiali scolastici occorrenti (A)
4. mancato rispetto delle consegne a casa (A)
5. mancato rispetto delle consegne a scuola (A)
6. svolgimento di attività diverse da quelle proposte dal docente (A)
7. rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche (A)
8. utilizzo improprio delle attrezzature scolastiche (A)
9. introduzione a scuola di pubblicazioni, giochi e oggetti non richiesti nelle attività scolastiche (A)
10. uso non autorizzato di apparecchi per la riproduzione musicale (A)
11. abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico, mancato uso della divisa (A/B)
12. mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nei regolamenti di Istituto (A/B)
13. uso di un linguaggio inadeguato al contesto scolastico, ma non offensivo (A)
14. uso di un linguaggio inadeguato e offensivo accompagnato da gesti irrispettosi (B)
15. falsificazione delle firme (B)
16. disturbo alle attività didattiche (B)
17. danni ai locali, agli arredi, a materiali della scuola (B/C)
18. danni ai materiali o agli oggetti personali di altri alunni (B/C)
19. danni arrecati a persone, cose o animali nel corso di uscite scolastiche per visite guidate, gite, ... (B/C)
20. utilizzo del cellulare durante le attività scolastiche (B)

21. furti di materiali altrui (B/C)
22. atti di bullismo, minacce, violenze psicologiche (C)
23. aggressioni verbali e violenze fisiche verso altri (C)
24. videoriprese e foto non autorizzate, cyberbullismo (C)

La reiterazione di comportamenti puniti con sanzioni di tipo A) prevede il passaggio a sanzioni di tipo B). Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dell'alunno pur se non menzionato nel precedente elenco sarà sanzionato commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

Le norme di disciplina hanno validità anche nell'ambito delle attività integrative al piano dell'offerta formativa.

Contatti

➤ **Portineria-Centralino**

aperta dal lunedì al sabato h. 07.00-19.00
tel. 06 70033899

➤ **Segreteria**

aperta dal lunedì al venerdì h. 08.30-12.30; sabato 08.30-12.00
tel. 06 70033777 – email: segreteria@istitutosantamaria.com

➤ **Amministrazione-Cassa**

aperta dal lunedì al venerdì 08.30-13.30; sabato 08.30-12.00
tel. 06 70033747 – email: amministrazione@istitutosantamaria.com

➤ **Coordinatore Didattico Infanzia**

riceve tutti i giorni dalle ore 8:30 alle 12:30
tel. 06 70033754 / email: infanzia@istitutosantamaria.com

➤ **Coordinatore Didattico Primaria e Secondaria di Primo Grado**

riceve dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 09.30 o su appuntamento
tel. 06 70033769 - email: primaria@istitutosantamaria.com
primogrado@istitutosantamaria.com

➤ **Animatore spirituale (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado)**

riceve tutti i giorni su appuntamento